...per l'alto mare aperto...

Trent'anni di Festival

Ravenna Festival 2019

xxx edizione

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

con il patrocinio di
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

con il sostegno di

Comune di Ravenna

Regione Emilia-Romagna

MiBAC Ministero per i Beni e le Attività Culturali

emiliaromagna terra con l'anima

Rai 1

Farnesina Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

con il contributo di

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna 1473

Fondazione

Comune di Forlì

Comune di Lugo

Comune di Russi

Associazione Amici di Ravenna Festival

Camera di Commercio Ravenna

Koichi Suzuki
Hormoz Vasfi

partner principale

eni

si ringraziano

Ambasciata d'Italia Atene

Tempo Forte Italia Canada 2019

1990 30° 2019
RAVENNA FESTIVAL

5 giugno - 16 luglio

...per l'alto mare aperto...

Trent'anni di Festival

1-10 novembre

Trilogia d'autunno

Norma, Aida, Carmen

Dal belcanto agli albori del verismo

Bellini, Verdi, Bizet

presidente
Cristina Mazzavillani Muti

direzione artistica
Franco Masotti, Angelo Nicastro

FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI

Soci
Comune di Ravenna
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Confindustria Ravenna
Confcommercio Ravenna
Confesercenti Ravenna
CNA Ravenna
Confartigianato Ravenna
Arcidiocesi di Ravenna-Cervia
Fondazione Arturo Toscanini

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Michele de Pascale

Vicepresidente
Mario Salvagiani

Consiglieri
Livia Zaccagnini
Ernesto Giuseppe Alfieri
Davide Ranalli

Sovrintendente
Antonio De Rosa

Segretario generale
Marcello Natali

Responsabile amministrativo
Roberto Cimatti

Revisori dei conti
Giovanni Nonni
Mario Bacigalupo
Angelo Lo Rizzo

RAVENNA FESTIVAL RINGRAZIA

Associazione Amici di Ravenna Festival

Apt Servizi Emilia Romagna
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale
BPER Banca
Classica HD
Cna Ravenna
Confartigianato Ravenna
Confindustria Romagna
Consar Group
Contship Italia Group
Consorzio Integra
COOP Alleanza 3.0
Corriere Romagna
DECO Industrie
Eni
Federazione Cooperative Provincia di Ravenna
Federcoop Romagna
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Gruppo Hera
Gruppo Mediaset Publitalia '80
Gruppo Sapir
GVM Care & Research
Hormoz Vasfi
Koichi Suzuki
Italdron
LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese
La Cassa di Ravenna SpA
Legacoop Romagna
Mezzo
PubbliSOLE
Publimedia Italia
Quick SpA
Quotidiano Nazionale
Rai Uno
Ravennanotizie.it
Reclam
Romagna Acque Società delle Fonti
Setteserequi
Unipol Banca
UnipolSai Assicurazioni

ASSOCIAZIONE
AMICI DI RAVENNA FESTIVAL

Antonio e Gian Luca Bandini, *Ravenna*
Francesca e Silvana Bedei, *Ravenna*
Maurizio e Irene Berti, *Bagnacavallo*
Mario e Giorgia Boccaccini, *Ravenna*
Costanza Bonelli e Claudio Ottolini, *Milano*
Paolo e Maria Livia Brusi, *Ravenna*
Glauco e Egle Cavassini, *Ravenna*
Roberto e Augusta Cimatti, *Ravenna*
Marisa Dalla Valle, *Milano*
Maria Pia e Teresa d'Albertis, *Ravenna*
Ada Bracchi Elmi, *Bologna*
Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, *Ravenna*
Gioia Falck Marchi, *Firenze*
Gian Giacomo e Liliana Faverio, *Milano*
Paolo e Franca Fignagnani, *Bologna*
Luigi e Chiara Francesconi, *Ravenna*
Giovanni Frezzotti, *Jesi*
Eleonora Gardini, *Ravenna*
Sofia Gardini, *Ravenna*
Stefano e Silvana Golinelli, *Bologna*
Lina e Adriano Maestri, *Ravenna*
Silvia Malagola e Paola Montanari, *Milano*
Gabriella Mariani Ottobelli, *Milano*
Francesco e Maria Teresa Mattiello, *Ravenna*
Maura e Alessandra Naponiello, *Milano*
Peppino e Giovanna Naponiello, *Milano*
Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, *Ravenna*
Gianna Pasini, *Ravenna*
Desideria Antonietta Pasolini Dall'Onda, *Ravenna*
Giuseppe e Paola Poggiali, *Ravenna*
Carlo e Silvana Poverini, *Ravenna*
Paolo e Aldo Rametta, *Ravenna*
Stelio e Grazia Ronchi, *Ravenna*
Stefano e Luisa Rosetti, *Milano*
Giovanni e Graziella Salami, *Lavezzola*
Guido e Francesca Sansoni, *Ravenna*
Roberto e Filippo Scaioli, *Ravenna*
Eraldo e Clelia Scarano, *Ravenna*
Leonardo Spadoni, *Ravenna*
Gabriele e Luisella Spizuoco, *Ravenna*
Paolino e Nadia Spizuoco, *Ravenna*
Thomas e Inge Tretter, *Monaco di Baviera*
Ferdinando e Delia Turicchia, *Ravenna*
Maria Luisa Vaccari, *Ferrara*
Luca e Riccardo Vitiello, *Ravenna*

Presidente
Eraldo Scarano

Presidente onorario
Gian Giacomo Faverio

Vice Presidenti
Leonardo Spadoni
Maria Luisa Vaccari

Consiglieri
Andrea Accardi
Maurizio Berti
Paolo Fignagnani
Chiara Francesconi
Giuliano Gamberini
Adriano Maestri
Maria Cristina Mazzavillani Muti
Giuseppe Poggiali

Segretario
Giuseppe Rosa

Giovani e studenti

Carlotta Agostini, *Ravenna*
Federico Agostini, *Ravenna*
Domenico Bevilacqua, *Ravenna*
Alessandro Scarano, *Ravenna*

Aziende sostenitrici

Alma Petroli, *Ravenna*
LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese
DECO Industrie, *Bagnacavallo*
FBS, *Milano*
FINAGRO, *Milano*
Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia, Abarth, Alfa Romeo, Jeep, *Ravenna*
Kremslehner Alberghi e Ristoranti, *Vienna*
Rosetti Marino, *Ravenna*
SVA Dakar - Concessionaria Jaguar e Land Rover, *Ravenna*
Terme di Punta Marina, *Ravenna*
Tozzi Green, *Ravenna*

Eni partner principale Ravenna Festival 2019

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

Si vive meglio in un territorio che ama la Cultura.

DAL 1992, UN RUOLO DI PRIMO PIANO NELLA PROMOZIONE DELLA CULTURA.

Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna la promozione della Cultura, in tutte le sue espressioni, è un elemento primario per la crescita, anche economica, dell'intero territorio provinciale.
Dopo il mirabile ripristino ed ampliamento del Complesso degli Antichi Chiostri Francescani, oggi interamente destinato ad attività culturali, la Fondazione sta assicurando il suo sostegno al progetto di restauro e destinazione museale del monumentale Palazzo Guiccioli. Esempi importanti e tangibili di quello sguardo attento che la Fondazione da sempre rivolge alle iniziative e a tutti quei progetti capaci di elevare la qualità della vita della collettività e valorizzare il nostro patrimonio culturale.

DA SEMPRE A FIANCO DEL RAVENNA FESTIVAL.

www.fondazionecassaravenna.it

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

BANCA
DI IMOLA S.p.A.

BANCO di LUCCA
e del TIRRENO S.p.A.

ITALCREDI S.p.A.

Sifin
actor

SORIT
Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.A.

Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna

RAVENNA FESTIVAL

PER L'ALTO MARE APERTO
Trent'anni di Festival

05 GIUGNO - 16 LUGLIO

GRUPPO SAPIR

TERMINAL CONTAINER RAVENNA

UNA PORTA SUL MEDITERRANEO

contship italia group

1969 2019
#contship50years

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

The Port of Ravenna: a strategic asset for the future

ACQUA
ENERGIA
AMBIENTE
EMOZIONI
OGNI ANNO SOSTENIAMO
L'ARTE, LA MUSICA, IL CINEMA,
IL TEATRO E LO SPORT
DELLA NOSTRA REGIONE.
GRUPPO
HERA
acqua energia ambiente

FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1473

www.kuni.it

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

FAR CRESCERE L'IMPRESA È LA NOSTRA IMPRESA PIÙ GRANDE

UN SISTEMA DI ECCELLENZE DEDICATO ALLA SALUTE DI OGNI PERSONA

GVM Care & Research, Gruppo italiano con vocazione internazionale, **promuove la salute e una migliore qualità della vita** tramite una rete di strutture ospedaliere dall'elevato livello tecnologico e improntate all'umanizzazione delle cure, con **percorsi completi e innovativi di prevenzione, diagnosi e cura.**

Con un approccio volto alla **ricerca del meglio per ogni persona,** GVM Care & Research lavora costantemente per integrare in un unico obiettivo tutto ciò che riguarda, oltre alla sanità, anche **l'ambito del benessere** e dei **trattamenti termali**, della **formazione medico-scientifica**, dell'**industria biomedicale**, dei **servizi alle imprese.**

Tutto questo è GVM Care & Research, un insieme di eccellenze italiane con una sola grande missione: **migliorare la qualità della vita di ogni persona, in tutti i suoi aspetti.**

9 Ospedali di Alta Specialità

18 Ospedali Polispecialistici

4 Poliambulatori con Day Surgery

12 Cliniche all'estero

2 Residenze Socio Assistenziali

1 Residenza assistenziale

Le altre aziende del Gruppo

Terme di Castrocaro
Grand Hotel Terme & SPA · Long Life Clinic
Eurosets · Kronosan · GVM Engineering
GVM Future Life · GVM Servizi

www.gvmspa.it

GVM CARE & RESEARCH

MUSICA
PER I TUOI OCCHI

in collaborazione con
INTESA SANPAOLO

CLASSICAHD *per la tua comunicazione e pubblicità su ClassicaHD: marketing@classica.tv* MONDOCLASSICA.IT

www.quickitaly.com

Siamo quello che scegliamo.

I prodotti a marchio Coop sono l'espressione concreta dei valori della cooperativa e di ogni socio. Ecco perchè è facile sceglierli. Ti somigliano, la pensano come te, e come te sanno guardare oltre. È da questa visione che nasce

1 per tutti 4 per te:

quando scegli i prodotti a marchio Coop l'1% di ciò che spendi guarda alla tua comunità e contribuisce a finanziare progetti sociali. Il 4% guarda al tuo risparmio e ti viene restituito in sconti.

1% TUTTI coop 4% TE

Scopri di più su: all.coop/1pertutti4perte

coop Alleanza 3.0

FILIERA ALIMENTARE DI ECCELLENZA

ECCELLENZA DELLE MATERIE PRIME

MAGGIOR VALORE AL TERRITORIO

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

SICUREZZA AI CONSUMATORI

PROVENIENZA CONTROLLATA E CERTIFICATA

QUALITÀ E GUSTO

DECO INDUSTRIE

Via Caduti del lavoro 2
48012 Bagnacavallo (RA) Italy

WWW.DECOINDUSTRIE.IT

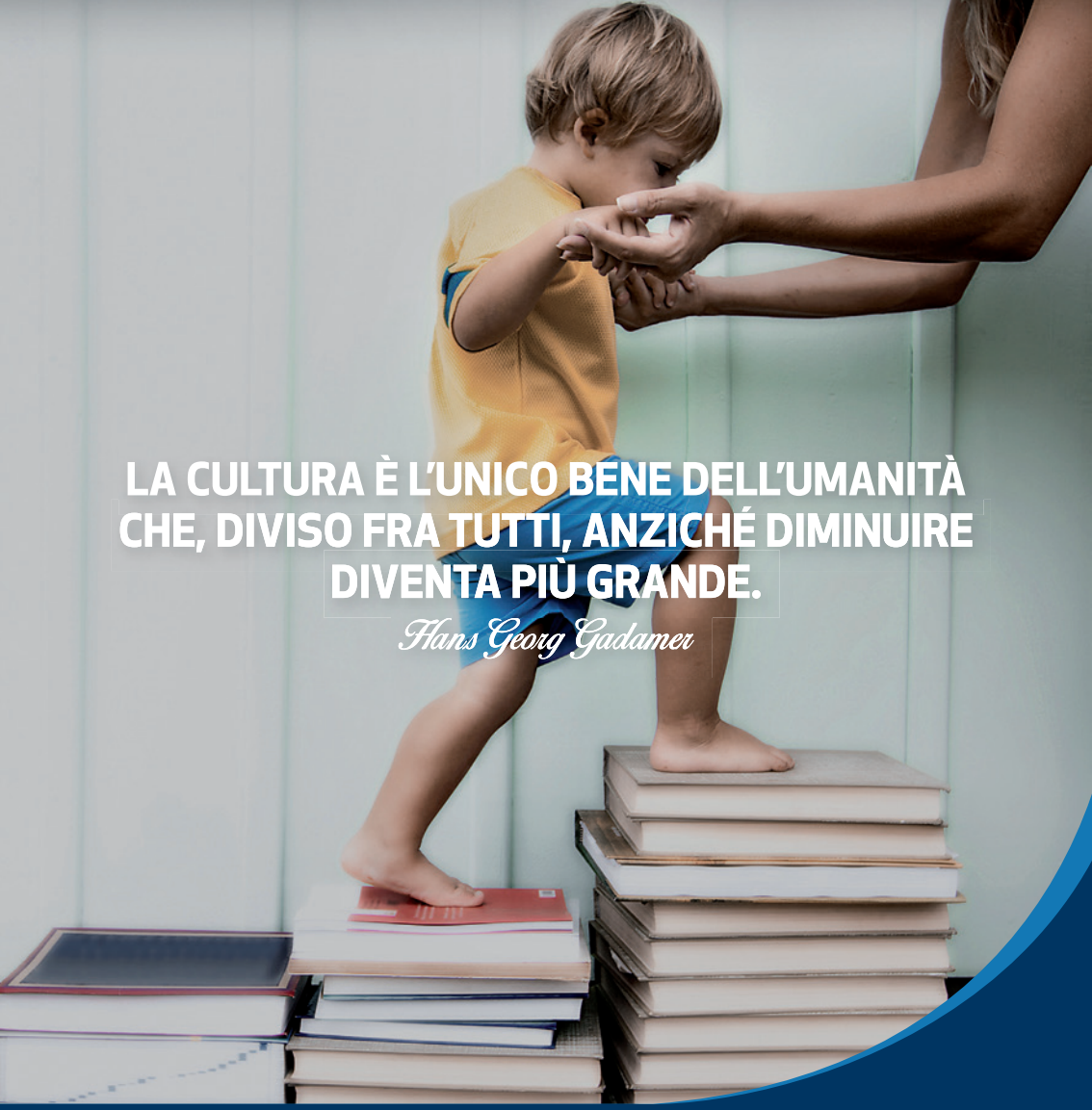
LORIANA LA PIADINA

Saltari CASARECCI

Pineta

GRANO GIORGIONE

BPER:
Banca
Diamo fiducia
al tuo domani,
insieme.
BPER Banca sostiene
la cultura per contribuire
alla crescita sociale.
Per saperne di più, vai su
istituzionale.bper/sostenibilita
Vicina. Oltre le attese.
www.bper.it



Arte, musica, fotografia, teatro, cinema, letteratura:
da sempre sosteniamo la cultura del territorio.

La cultura ha un valore inestimabile: ci avvicina, ci sorprende, ci arricchisce. Per questo Unipol Banca e Assicoop Romagna Futura si impegnano nel sostenere le iniziative culturali del territorio.

Vicini alla cultura, vicini a te.

assicoop.it/romagnafutura | unipolbanca.it

ASSICOOP Romagna Futura

Unipol BANCA

Per l'alto mare aperto - 30 anni di Festival

Ravenna crocevia di popoli, città d'acqua adriatica e mediterranea, pellegrina e straniera: è un tema che il Festival non ha mai cessato di indagare, talvolta in modo bizantinamente obliquo, come meta o come punto di partenza. Una Ravenna-Mondo che trova nella *Commedia* qui scritta – in piccola o grande parte poco importa – la propria Opera-Mondo: universi concentrici che si specchiano in un vertiginoso gioco di rimandi, come forse piacerebbe a Borges. Attraverso Dante, del quale si avvicina il settimo centenario, e al suo Ulisse – che pur tornato a Itaca non poté vincere l'ardore per l'avventura e la scoperta e si rimise quindi "per l'alto mare aperto" (*Inf.* XXVI, 100) – fino alla Grecia. Sarà anch'essa meta (con Atene) e tema del Festival sotto l'unificante metafora del viaggio e del *nostos*: viaggio di ritorno alle origini della civiltà occidentale, pur con tutto quell'Oriente che vi si cela e tuttora ci pervade vanificando qualsiasi pretestuoso quanto inesistente scontro di civiltà.
È questo lo spirito che ha animato l'ininterrotto percorso del Festival; itinerario che per la XXX edizione viaggia sulle rotte mediterranee e oltre, varcando le Colonne d'Ercole, allorché s'intravede all'orizzonte una montagna e quella montagna è il Purgatorio, centro di una costellazione di temi e percorsi, nella migliore natura errabonda del Festival a cui il nostro pubblico-viaggiatore è abituato.
E se l'immagine (e il suono) del mare *aperto* non può che rimandare anche a immagini e voci che ci chiamano e interrogano, la condizione dell'*esilio*, tragicamente vissuta da Dante, acquista una dimensione corale di devastante potenza. Forse nessuna bellezza potrà consolarci o tantomeno salvarci, ma il rito dell'Arte, sempre uguale e pur sempre diverso, compie un piccolo miracolo: è un rito di *comunione* e crea, nell'*idem sentire, comunità* nell'epoca in cui gli individui sono *social* piuttosto che sociali.
Così ricominciamo, *annum per annum*, imbarcandoci con voi per una nuova avventurosa navigazione "per l'alto mare aperto".

Ravenna, pilgrim and foreign: a crossroads of peoples; a city of Adriatic, Mediterranean waters. Its Festival focuses on a different theme every year, but Ravenna itself has always been both its starting point and its destination, sometimes in an oblique, Byzantine way. Ravenna is a World in itself, and Dante's Comedy, which was composed here, is its Narrative World: their concentric universes are reflected in a dizzying game of references that would have made Borges swoon. At the lead are Dante, whose seventh centenary fast approaches, and his Ulysses, who returned to Ithaca but then, unable to overcome his eagerness to gain experience of the world, put forth again "on the high and open sea" (Inferno, XXVI, 100). They will lead us to Athens, Greece, one of the Festival's themes and destinations under the common metaphor of the nostos, or journey back to the roots of Western civilization, which are still pervaded by a wealth of Eastern suggestions. So much so that all pretentious, non-existent clashes of civilizations come to nothing.
This is the spirit that has always animated the Festival's uninterrupted path: for this XXX edition, the itinerary will be traced along Mediterranean routes, reach past the Pillars of Hercules and the Purgatory mountain, itself a linchpin theme and the starting point for the variety of paths that typically characterises the itinerant nature of our Festival, as the co-travellers in our audience well know.
And while the image (and the sound) of the open sea is obviously referred to the voices that interrogate us, the condition of exile, tragically familiar to Dante, acquires a devastatingly powerful choral dimension. Beauty might neither soothe nor save us, but the rites of Art, always the same and yet always different, can perform a small miracle: Art is a rite of communion, producing a community of common feeling at a time when individuals are more involved in social networks than in society.
And so, year after year, we embark on a new adventurous journey "on the high and open sea".

PROGRAMMA

PROGRAMME

Ravenna Festival incontra i ragazzi

ALLA SCOPERTA DELLE ENERGIE CREATIVE DELLA ROMAGNA

info e iscrizioni
www.ravennafestival.org

Non ci sono giurie né premi, solo la possibilità di "provare", di salire in palcoscenico e sperimentare il sogno di esprimersi liberamente, con il proprio linguaggio (danza, canto, strumento musicale, recitazione, video, sport...), per ricevere al più un consiglio, un incoraggiamento, certamente tanta attenzione. Dopo il successo delle prime edizioni, il Teatro Alighieri torna ad aprirsi ai più giovani (tra gli 8 e il 18 anni). Perché, come ricorda Cristina Muti, anima e ideatrice del progetto, "il loro sguardo, libero da preconcetti e falsi pudori, può rivelare inedite prospettive; poi perché un vero Festival non può vivere solo di grandi interpreti internazionali, ma anche di sensibilità e interesse per quelle giovani energie creative che germogliano proprio sotto i nostri occhi".

No juries, no prizes: just an opportunity to "have a go", to step onto a stage and make a dream come true, expressing one's self freely through dance, song, music, drama, film or sport. And, in return, nothing more than advice or encouragement... and the limelight. After the successful first editions, the Alighieri Theatre opens its doors to young artists aged 8-18 once again. "Because their approach, free from preconceptions and false modesty, can disclose new perspectives", says Cristina Muti, the heart and soul of the project. "Also, a true Festival cannot just live on international stars: it has to show interest in the young creative energies budding right under our eyes."

Ingresso libero

Palazzo Mauro De André
ore 21

Concerto inaugurale

ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI
RICCARDO MUTI *direttore*
MAURIZIO POLLINI *pianoforte*

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Meeresstille und glückliche Fahrt
(Calma di mare e viaggio felice)
Ouverture da concerto in re maggiore
per orchestra op. 27

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto per pianoforte e orchestra
in mi bemolle maggiore KV 449
Concerto per pianoforte e orchestra
in re minore KV 466

Sergej Rachmaninov
L'isola dei morti
poema sinfonico op. 29

Dal placido riflesso dell'acqua allo sconvolgimento delle onde in tempesta: nell'ispirazione goethiana che guida Mendelssohn, il mare è lo specchio dell'animo umano; che ammutolisce nel mistero delle fredde e immobili acque intorno all'*Isola dei morti* nei dipinti di Arnold Böcklin, trasposti in musica nell'intenso poema sinfonico di Rachmaninov. Suggestioni che Riccardo Muti sceglie a incorniciare l'"assoluto" senza tempo dei Concerti mozartiani: il KV 449, intimo eppure intessuto di un contrappunto "naturale", e il KV 466, dalla venatura teatrale e segnato anche nel timbro dalla tonalità minore. Affidati, in una collaborazione che si rinnova, a quel gigante dell'interpretazione pianistica che è Maurizio Pollini, alla straordinaria libertà poetica che, con inarrivabile e lucida visione formale, contraddistingue la sua maturità artistica.

From the serene reflection of untroubled waters to the upheaval of stormy waves: Mendelssohn, inspired by Goethe's work, saw the sea as a mirror of the human soul, which falls silent in the mysterious, cold, still waters surrounding Arnold Böcklin's Island of the Dead*, set to music in Rachmaninov's intense symphonic poem. These are the suggestions that Riccardo Muti chose as a frame for the timeless 'Absolute' of Mozart's Concertos: KV 449, intimate but punctuated by a "natural" counterpoint, and KV 466, overtly dramatic in its minor key. The concert will renew Muti's collaboration with Maurizio Pollini, a giant of the piano, whose artistic maturity is marked by extraordinary poetic freedom and unparalleled formal lucidity.*

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

La Cassa di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

€ 100 - 92*	I settore
€ 65 - 55*	II settore
€ 30 - 26*	III settore
€ 25 - 22*	IV settore

GIOVANI ARTISTI PER DANTE

Ogni mattina, accanto alla Tomba di Dante, un omaggio al Poeta

Sempre più vicino il 2021 – settimo centenario della morte di Dante a Ravenna – e sempre più vicino Dante al cuore del Festival: anche quest'anno si è rinnovata la chiamata per la nuova generazione di artisti, perché accolgano la sfida di raccontare Dante, la sua opera e la sua straordinaria eredità linguistica, letteraria e culturale attraverso tutti i linguaggi performativi. Gli Antichi Chiostri Francescani accanto alla Tomba del Poeta, cuore della "zona dantesca" si faranno palcoscenico, giorno dopo giorno, per le proposte selezionate attraverso il bando internazionale, ma anche per spettacoli nati dall'incontro con il mondo della scuola e le realtà culturali del territorio, per una vera e propria festa quotidiana della creatività e dell'invenzione, nel segno indelebile di Dante.

While 2021 and the seven-hundredth anniversary of Dante's death in Ravenna are getting closer, Dante himself is getting closer to the heart of our Festival, where a new generation of artists has accepted the challenge of reviving his work and extraordinary linguistic, literary and cultural heritage through a variety of performative arts. "Dante's quarters" in Ravenna, lying next to his tomb, will provide a stage for the shows in the Ancient Franciscan Cloisters. Day after day, the titles selected through an international call will feature alongside projects proposed by local schools and associations in a feast of creativity and invention in the indelible mark of Dante.

in collaborazione con

Comune di Ravenna

si ringraziano

DA Società Dante Alighieri – Il mondo di italiano

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

€ 1 Ingresso

VESPRI A SAN VITALE

All'ora del vespro, la Basilica si anima di suoni e mistiche voci

Mosaici e musica sacra: un felice incontro che si rinnova all'ora del Vespro, giorno dopo giorno, lasciando risplendere l'oro dei mosaici di San Vitale, la più indimenticabile delle basiliche della città, su secoli di musica sacra. Concerti con solisti, cori ed ensemble selezionati attraverso un bando internazionale, accanto alle collaborazioni con realtà musicali del territorio, sono le tessere di un programma tanto prezioso e sorprendente quanto la Basilica che lo accoglie: i *Vespri* sono un tributo alla storia millenaria di Ravenna, che vanta ben otto monumenti bizantini e paleocristiani riconosciuti Patrimonio dell'Umanità UNESCO, ma anche un'esperienza di bellezza musicale, artistica e spirituale accessibile a tutti.

The fortunate encounter of mosaics and centuries-old sacred music will be renewed daily at Vespers time against the glitter and gold of San Vitale, the most unforgettable of Ravenna's basilicas. Concerts will feature soloists, choirs and ensembles selected through an international call, and also local musicians: this precious and remarkable programme, hosted in the invaluable, stunning venue of the Basilica, will be a tribute to Ravenna's millennial history and unique collection of eight early Christian and Byzantine monuments recognised as UNESCO World Heritage sites, as well as an opportunity where music, art and spiritual beauty are made accessible to everybody.

in collaborazione con

Opera di Religione della Diocesi di Ravenna

€ 1 Ingresso

LE 100 PERCUSSIONI

Tribale, misterico, iterativo: il suono delle percussioni può regalare sensazioni dionisiache, indurre un attraversamento di confini, di dimensioni che portano alla trance. È un'esperienza perfettamente in bilico tra la pratica rituale e il rigore compositivo della musica contemporanea, quella offerta dalle 100 Percussioni, la serie di concerti, organizzata in collaborazione con l'Accademia Musicale Chigiana, che viaggia veloce tra le geografie, portandoci negli agglomerati urbani dell'Uganda e poi nei quartieri coloniali di Buenos Aires, passando dalle ipnosi della techno music africana alla forza avvolgente delle opere di maestri come Steve Reich e Karlheinz Stockhausen.
I tamburi a cornice insieme al pulsare digitale delle batterie elettroniche, la polvere di sentieri che si perdono nella savana e l'odore salmastro delle acque degli oceani. Un lungo percorso planetario alla scoperta di giovani compositori, orizzonti etnici lontani, orchestre di sole percussioni che illuminano la notte, esplosioni incontenibili di energia sudamericana. Un panorama mondiale inedito raccontato in un festival. Con un'incursione nei paesaggi della tradizione, dritti al cuore della Romagna, fra argini e capanni fino alla foce dei Fiumi Uniti. Ravenna diventa il punto di incontro di 100 percussioni che parlano il linguaggio seduttivo del corpo, filtrandolo con la consapevolezza che le culture, anche quelle più distanti e apparentemente inaccessibili al nostro sguardo, hanno sempre un sentire "globale" comune. Questi concerti sono immaginati come un viaggio che ci porta alle radici del pianeta. Dove in principio c'era solo il ritmo.

Tribal, mysteric, iterative: the sound of percussions can indeed give you Dionysian sensations, induce you to transcend the boundaries of awareness and lead you to trance. The experience offered by 100 Percussions is a perfect balance of ritual practice and the compositional rigour of contemporary music: the programme, proposed in collaboration with Accademia Musicale Chigiana, consists in a series of concerts that cross geographical borders taking us to the conurbations of Uganda or the colonial neighbourhoods of Buenos Aires, featuring hypnotic African techno as well as the powerful works of such masters as Steve Reich and Karlheinz Stockhausen. The sound of frame drums blends with the pulse of electronic drums, as the dusty paths of the savannah are lapped by the brackish waters of the oceans. It is a long discovery journey across the planet, scouting for young composers, distant ethnic horizons, percussion-only orchestras illuminating the night with irrepressible bursts of South-American energy. An original world panorama within a Festival, with a foray into tradition, into the heart of Romagna that lies on the banks and by the fishing huts downstream the United Rivers. Ravenna becomes the meeting point of 100 percussions that speak the seductive language of the body, well aware that the most distant and apparently inaccessible cultures always express shared, "global"sentiments. The concerts are conceived as a journey to the roots of our planet, where in the beginning there was only rhythm.

giovedì 6 giugno
Chiostro della Biblioteca Classense, ore 18

Un ravennate a Parigi. Franco Manzecchi pioniere della batteria jazz moderna

conversazione a cura di **Francesco Martinelli**

Ingresso libero

da venerdì 7 a domenica 9 giugno
Sala del Refettorio del Museo Nazionale, ore 21

Harmograph

un progetto di e con **Matteo Scaioli**

venerdì 7 giugno
Omaggio a Igor Stravinsky

sabato 8 giugno
Omaggio a Egisto Macchi

domenica 9 giugno
Omaggio a Giusto Pio

sabato 8 giugno
CISIM - Lido Adriano, ore 18.30

Stella Chiweshe, la regina della m'bira

in conversazione con **Marco Zanotti**

Ingresso libero

domenica 9 giugno
Lido di Dante - Fiumi Uniti
dalle 16 al tramonto

Trail Romagna

Concerto Trekking (Tra argini e capanni)

"Su la fiumana ove 'l mar non ha vanto" (Inf. II.108)

Un percorso musicale e gastronomico tra gli argini e la foce dei Fiumi Uniti
in collaborazione con Trail Romagna, Chef to Chef - Emilia Romagna Cuochi, Comitato Cittadino Lido di Dante e Co.FU.Se.

€ 10 comprensivi di tessera associativa-assicurativa Trail Romagna

lunedì 10 giugno
Piazza del Popolo, ore 18

Officina del Ritmo: conexión Buenos Aires

Prove aperte

Ingresso libero

lunedì 10 giugno
Palazzo dei Congressi, ore 21

Drumming/Marathon Performance

L'umiliazione delle stelle

Concerto per percussioni, strumenti a fiato ed elettronica sul video-romanzo
di Mauro Covacich
Mauro Covacich *voce recitante*

con **Ars Ludi**
Antonio Caggiano, Rodolfo Rossi, Gianluca Ruggeri *percussioni*
Gianni Trovalusci *flauto*
Giuseppe Silvi *live electronics*

lunedì 10 giugno
Artificerie Almagià, ore 23

Nihiloxica

Quando la techno *incontra le percussioni ugandesi*

martedì 11 giugno
Sala del Refettorio del Museo Nazionale, ore 18

Occam Ocean - Occam XXVI

di **Éliane Radigue**
Enrico Malatesta *percussioni*

€ 12 - 10*

Posto unico non numerato
ad eccezione di quelli ad ingresso libero

martedì 11 giugno
Teatro Rasi, ore 21

OSTINATO di Giorgio Battistelli

con **Ars Ludi**
Antonio Caggiano, Rodolfo Rossi,
Gianluca Ruggeri *percussioni*

DRUMMING di Steve Reich

con **Chigiana Percussion Ensemble**
direttore **Antonio Caggiano**
Silvia Lee *soprano*
Chiara Tavolieri *contralto*
Manuel Zurria *ottavino*

mercoledì 12 giugno
Darsena Pop Up, ore 21

Officina del Ritmo: conexión Buenos Aires

Ensemble di percussioni diretto da **Alejandro Oliva** e coordinato da **Marco Zanotti**, attraverso i codici gestuali de "La Bomba de Tiempo"
con Emiliano Alessandrini, Marco Bonutto, Cristiano Buffolino, Domenico Candellori, Dario Castiello, Marco Catinaccio, Carla Marulo, Luca Mattioni, Diego Occhiali, Massimo Orselli, Aima Rodriguez, Daniele Sabatani, Matteo Salvatori, Moreno Tabanelli

Posto in piedi

giovedì 13 giugno
Chiesa di San Giacomo - Forlì, ore 21
Karlheinz Stockhausen

Kathinkas Gesang als Luzifers Requiem

Il canto di Kathinka ovvero il Requiem per Lucifero da *Samstag aus Licht* (Sabato da Luce)
Manuel Zurria *flauto*
Alvise Vidolin *live electronics*
con **Chigiana Percussion Ensemble**
maestro concertatore **Antonio Caggiano**

venerdì 14 giugno
Teatro Alighieri, ore 18
Nicola Sani

TERRA. Per percussioni e elettronica

Antonio Caggiano *percussioni*
Alvise Vidolin *live electronics*

venerdì 14 giugno
Centro storico, ore 19

Marching Band

con **Chigiana Percussion Ensemble**

Ingresso libero

venerdì 14 giugno
Artificerie Almagià, ore 21

Glen Velez

Glen Velez *tamburi a cornice*
special guest
Loire Cotler *rhythm vocalist*
e con la partecipazione di
Paolo Rossetti *tamburi a cornice, tamburelli e voce*
Francesco Savoretti *percussioni mediterranee di* Frame Drums Italia

venerdì 14 giugno
Darsena Pop Up, ore 22.30

Percussion Voyager

con **Matteo Scaioli & Maurizio Rizzuto**

Posto in piedi

€ 12 - 10* Posto unico non numerato ad eccezione di quelli ad ingresso libero

Le 100 percussioni: concerto finale

TAMBURI NELLA NOTTE di Michele Tadini

Per orchestra di percussioni

direttore e solista **Antonio Caggiano**

nuova composizione per percussioni commissionata da Ravenna Festival

prima mondiale

Si usa dire che nel testo di Brecht il tamburo rappresenti la ribellione. Il legame diretto del titolo porta, nella scrittura, il richiamo a una volontà forte, ribelle – un richiamo originale, antico, che la percussione ha, naturalmente. Movimento e rottura.
Un altro aspetto fondamentale della percussione è però legato al rito, alla ciclicità del tempo. Estasi e trance.
Il gigantesco ensemble, con i suoni dai molteplici riferimenti, giocherà proprio su quest'ambivalenza. In un lungo viaggio dentro e intorno allo strumento più antico del mondo avremo da un lato l'ammirazione estatica per il timbro e del ciclo ritmico ripetitivo e dall'altra lo sfogo violento, deflagrante. Tempo circolare / Tempo lineare. Rito e rottura. Ipnosi e movimento. Stasi e danza. Buon viaggio.
Michele Tadini

The drums in Brecht's play are usually said to stand for rebellion. Reference is clearly made to the strong, rebellious will, the primeval call that is inherent in the very idea of percussions. Movement and rupture.
Yet there is another fundamental aspect of drums: their association with rituals and with the cyclical nature of time. Ecstasy and trance. The gigantic ensemble, with its multifarious sounds and references, will play on this ambivalence. This long journey into and around the world's oldest instrument will give us both an ecstatic admiration for its timbre and repetitive rhythmic cycle and its violent, explosive outburst. Circular time vs. Linear time. Ritual and rupture. Hypnosis and movement. Stasis and dance.
Have a nice trip.
Michele Tadini

€ 15 - 12*	Posto unico
€ 60	**Carnet 100 percussioni (escluso il Concerto Trekking)**

Corte interna Centro
Direzionale SAPIR, ore 19

QUINTETTO DI OTTONI DELL'ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI

Pietro Sciutto, Giorgio Baccifava *trombe*
Stefano Fracchia *corno*
Salvatore Veraldi *trombone*
Alessandro Rocco Iezzi *tuba*

musiche di
Lew Pollack, David Short, Nino Rota, Claude Debussy, Ennio Morricone, Duke Ellington, Attilio Margutti, John Lennon & Paul McCartney e altri

Scuri o chiari, brillanti o cupi, capaci di passare rapidamente dal pianissimo al più che fortissimo, ma di rado impiegati in ambito solistico nel repertorio classico. Eppure negli ottoni vibrano le pulsazioni del Novecento e dell'America, l'orizzonte ideale per giustificare suadenti trascrizioni che amplificano l'eco delle *song* di Lew Pollack, coevo di Gershwin, o del grande trombettista David Short. Da New York al cinema il passo è breve, con Ennio Morricone e Nino Rota, i massimi compositori per il grande schermo (e non solo), per ritornare indietro a Debussy, affascinato dai *minstrel shows*, fino alla canzone popolare di "Ma se ghe pensu", il manifesto dell'emigrante che sopraffatto dalla nostalgia decide di tornare a casa, a rivedere Genova per sentire davvero "frangere il mare". Che in America, forse, non sentiva più da tempo.

Brass instruments can quickly pass from pianissimo *to* fortissimo, *producing sounds that are either dark or light, bright or deep. Yet, they are seldom used solo in the classical repertoire. Nonetheless, the brass section vibrates with the pulse of the XX century, the pulse of America, and forms an ideal horizon for the persuasive transcriptions of the songs by Lew Pollack (a contemporary of Gershwin's) and great trumpet player David Short. And it will only be a small step from New York to the cinema, with Morricone and Rota as the best composers of film scores and more. Then we will go back to Debussy's fascination with blackface minstrelsy, or to a popular classic like "Ma se ghe pensu", about the experience of a homesick Genoese emigrant who longed to return to "listen to the waves break", which he had not been able to do in his long years in America.*

Ingresso libero

Omaggio a Mikīs Theodōrakīs

ZORBA IL GRECO (ZORBAS)

Suite dal balletto in 23 scene per contralto, coro misto e orchestra da camera

Orchestra Arcangelo Corelli
direttore **Jacopo Rivani**

Coro Euridice
direttore **Pier Paolo Scattolin**

con Cecilia Bernini *mezzosoprano*

Durante i sette anni di dittatura dei colonnelli, dal 1967 al 1974, *Mikīs Theodōrakīs* venne imprigionato, torturato e bandito dalla scena musicale greca. Ma non per questo smise di comporre, ispirandosi al patriota Alexandros Panagulis. In quel tempo la sua musica era già diventata la pelle sonora del suo paese, soprattutto grazie alla Danza di Zorba, il celebre sirtaki ballato sulla spiaggia da Anthony Quinn in *Zorba il greco* di Michael Cacoyannis, un film entrato così potentemente nell'immaginario collettivo da consegnare al mondo, e alla Grecia stessa, una nuova danza nazionale diventata immediatamente popolare e senza tempo. Ancora oggi l'identità della Grecia moderna si specchia nei ritmi in accelerazione di quella scena epica, girata sull'isola di Creta.

Jailed, tortured and banned from the music scene by the Regime of the Colonels that ruled Greece from 1967 to 1974, Mikīs Theodōrakīs *was always inspired by patriot-poet Alexandros Panagulis and never stopped composing. His music had been a trademark for his Country since the main theme of Michael Cacoyannis's film* Zorba the Greek*, danced on the beach by Anthony Quinn's character, had powerfully entered the world's collective imagination immediately establishing the sirtaki as a new national folkdance, hugely popular and timeless, and the symbol of Greece itself. To this day, the identity of modern Greece is mirrored in the accelerating rhythms of that epic scene, filmed on the island of Crete.*

€ 22 - 20* Posto unico non numerato

SHINE!

Pink Floyd Moon

coreografia e regia di
Micha van Hoecke

musica dal vivo eseguita dai
Pink Floyd Legend

solisti e corpo di ballo
Compagnia Daniele Cipriani

prima assoluta

Micha nel mondo della luna scortato dai Pink Floyd: è questo il viaggio promesso da van Hoecke nel nuovo spettacolo per Ravenna. Il coreografo russo-belga si fa ispirare stavolta dai suoni psichedelici della leggendaria band e lo fa partendo dalla canzone *Shine on You Crazy Diamond*, in cui Roger Waters e gli altri membri omaggiavano il leader, Syd Barrett, smarritosi nei meandri dei suoi disturbi mentali. Ma qui la follia si trasfigura in incanto leggero, un percorso a ritroso negli anni giovanili di Micha, fatti di rock e danza. La Compagnia Daniele Cipriani insieme ai Pink Floyd Legend, gruppo italiano che "doppia" con successo la sua matrice inglese, comporranno così sotto la sua direzione un affresco affollato di ombre poetiche, che attraverso il sogno ci parlano di speranza.

Van Hoecke in a lunar realm accompanied by Pink Floyd: this is the voyage on which Micha promises to take us in this, his latest show that debuts in Ravenna. The Russo-Belgian choreographer draws his inspiration from the psychedelic sound of the legendary band and of their song, Shine on You Crazy Diamond, *in which Roger Waters and the other members honoured their lead singer Syd Barrett who had lost himself in the meanders of mental illness. But in* Shine, *folly is transfigured and becomes fey magic, a journey backwards into Micha's own youth made up of rock and dancing. Under his direction Compagnia Daniele Cipriani together with Pink Floyd Legend, the Italian group that "doubles" to acclaim its British parent, paint for us a moving image of poetic apparitions, a dream that imparts hope.*

CNA Territoriale di Ravenna

in collaborazione con
ARCO LAVORI

€ 42 - 38*	I settore
€ 30 - 26*	II settore
€ 20 - 18*	III settore
€ 15 - 12*	IV settore

ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI
LEŌNIDAS KAVAKOS *direttore e violino*

Felix Mendelssohn
Concerto per violino e orchestra
in mi minore op. 64

Johannes Brahms
Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

Violinista di terza generazione, Leōnidas Kavakos maneggia il suo Stradivari con la disinvoltura del grande virtuoso e al tempo stesso con il timore reverenziale che si deve a un prezioso pezzo di storia. Il senso di prodigio che accompagna il musicista greco fin dalle sue prime esibizioni resiste intatto alla maturità dei cinquant'anni e alla responsabilità del podio. E non può che esprimersi compiutamente in una delle pagine irrinunciabili per ogni virtuoso che voglia dirsi tale: il Concerto che Mendelssohn compone per il leggendario violinista Ferdinand David, che lo esegue nel 1845, raro equilibrio di slancio melodico e commosso lirismo in una solida, eppure originale, struttura formale. Quella solidità che, trent'anni dopo, certo non mancherà alla prima e sofferta pagina sinfonica di Brahms.

A third-generation violinist, Leōnidas Kavakos handles his Stradivarius with the ease of a great virtuoso and the awe due to a precious piece of history. The sense of prodigy that has accompanied the Greek musician since his first performances is still intact, in spite of his fifty years of age and the responsibilities of the podium. This sense of prodigy is fully expressed in a score that is an inalienable must for every true virtuoso: Mendelssohn's Violin Concerto, composed for legendary violinist Ferdinand David, who premièred it in 1845, and featuring a rare balance of melodic impetus and emotional lyricism in a solid yet original formal structure. As solid as Brahms's first and most painful Symphony, scored a mere thirty years later.

FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1473

€ 85 - 80*	I settore
€ 52 - 48*	II settore
€ 20 - 18*	III settore
€ 15 - 12*	IV settore

LE ORE SACRE DEL GIORNO

le ore dell'ufficio divino nelle basiliche ravennati

The Tallis Scholars

direttore **Peter Phillips**

canto piano Coro da camera 1685
direttore **Antonio Greco**

Ufficio delle letture (Mattutino)
00.00 Basilica di Santa Maria Maggiore

Ufficio delle Laudi e Ora Prima
07.00 Basilica di San Francesco

Ufficio dell'ora Terza con Messa
09.30 Basilica di Sant'Agata Maggiore
Messa a 4 voci per la domenica della Santissima Trinità
di Joseph Gabriel Rheinberger

Ufficio dell'ora Sesta
12.00 Basilica di San Giovanni Evangelista

Ufficio dell'ora Nona
15.30 Battistero Neoniano

Ufficio dei Vespri
19.00 Basilica di Sant'Apollinare Nuovo

Compieta
21.30 Basilica di San Vitale

La celebrazione comunitaria della Liturgia delle ore è stata nei secoli il tratto distintivo dei monasteri. Pregare insieme a orari scanditi significava rafforzare l'identità, ritrovarsi, consolidarsi. Anche in ambito laico, il Libro delle ore – dalle Lodi mattutine alla Compieta prima di coricarsi – è stato per secoli la lettura principale delle famiglie, il testo fondativo della casa e delle comunità. Persino nei tempi frenetici di oggi suddividere la giornata in punti fermi, sostare e riflettere, nella forma dell'ascolto o della preghiera, può essere un'esperienza capace di rivelare ancora tutta la sua profondità. Tanto più se a guidare il percorso è un gruppo vocale come quello dei Tallis Scholars, da mezzo secolo il riferimento della musica vocale sacra a cappella.

Over the centuries, the Liturgy of the Hours has formed the basis of joint prayer in Christian monasteries, where praying together at scheduled times helped reinforce identity and a sense of community. Also among the laity, the Book of Hours, containing the Divine Office from Morning Prayer to Compline, has long been a favourite family reading, the founding text of homes and communities. And even today, at a time of hectic activity, marking the day with set moments where one can stop and think, listen or pray, can be a worthy, intense and revealing experience. Especially so if the experience is led by a vocal ensemble like the Tallis Scholars, acclaimed performers of a cappella *sacred music for almost half a century.*

sabato 15 giugno
Chiostro della Biblioteca Classense, ore 18

Origine e significato della Liturgia delle Ore

L'Ufficio Divino nella regola monastica
e noi uomini laici del XXI secolo

incontro col Priore del Monastero di Fonte Avellana
Dom Gianni Giacomelli

Ingresso libero

€ 60
€ 25

Carnet 6 concerti
Biglietto unico concerti
ore 19 e ore 21.30

il solo ufficio dell'ora Terza è ad ingresso libero

Palazzo Mauro De André
ore 21.30

MARTHA GRAHAM DANCE COMPANY

Errand into the Maze
coreografia Martha Graham
musica Gian Carlo Menotti
costumi Maria Garcia *luci* Lauren Libretti

Deo
coreografia Maxine Doyle *e* Bobbi Jene Smith
musica Lesley Flanigan
costumi Karen Young *luci* Yi-Chung Chen

Lamentation Variations
coreografia Bulareyaung Pagarlava, Nicolas Paul *e* Larry Keigwin
musica Gustav Mahler, John Dowland *e* Fryderyk Chopin
costumi Jennifer O'Donnell
luci Beverly Emmons, Yi-Chung Chen
ideazione Janet Eilber

Ekstasis
coreografia Martha Graham
ripresa da Virginie Mécène
musiche originali Lehman Engel
musica per la re-immaginata "Ekstasis" Ramon Humet
costumi Martha Graham *luci* Nick Hung

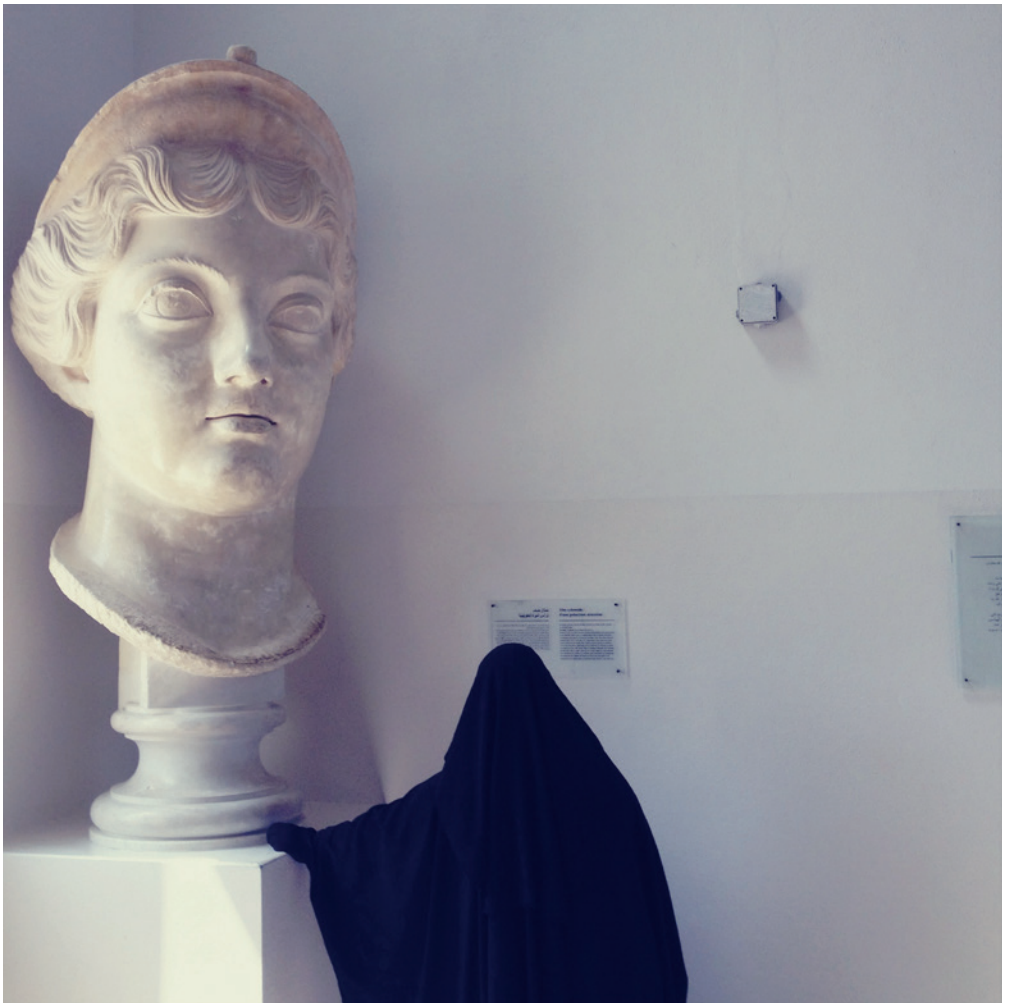
Diversion of Angels
coreografia e costumi Martha Graham
musica Norman Dello Joio
luci originali Jean Rosenthal
riadattate da Beverly Emmons

Resta forte l'imprinting di Martha nella compagnia da lei fondata, che a distanza di 28 anni dalla scomparsa della Graham ne riattraversa l'eredità e la rinnova. A partire da *Errand into the Maze* – del 1947, periodo "mitologico" della signora della *Modern Dance*, le cui scene originali di Noguchi furono rovinate dall'uragano Sandy – che rivive oggi in un nuovo allestimento, focalizzato sull'intensità e sul senso coreografico. Autori contemporanei rileggono l'iconico assolo *Lamentation* in personali omaggi, mentre il movimento pelvico che ispirò *Ekstasis* è stato reimmaginato da Virginie Mécène. Finale scintillante con *Diversion of Angels*, lavoro con cui Martha guardò al futuro: mettendo da parte la trama e abbandonandosi al flusso di movimenti e di emozioni che declinano le sfumature dell'amore.

28 years from her death, Martha's indelible imprint still remains in the Company she founded, which continues to foster her spirit and legacy. For example in Errand into the Maze *(1947), from the "mythological" period of the "Lady of* Modern Dance*": after the original sets by Noguchi were destroyed by Hurricane Sandy, the title was revived in a stripped-down version focusing on choreographic intensity. While the iconic solo of* Lamentation *is re-read by contemporary authors as a set of personal homages, the thrust of the pelvis Martha experimented with in* Ekstasis *has now been re-imagined by Virginie Mécène. The brilliant finale features* Diversion of Angels*, where Martha looked towards the future with a plotless ballet taking its themes from the infinite aspects and expressions of love.*

Unipol BANCA
ASSICOOP Romagna Futura
AGENTE GENERALE UnipolSai

€ 42 - 38*	I settore
€ 30 - 26*	II settore
€ 20 - 18*	III settore
€ 15 - 12*	IV settore



Chiostro della Biblioteca
Classense, ore 21.30

MEDEA

melologo di **Jiří Antonín Benda**
libretto di **Friedrich Wilhelm Gotter**

libero adattamento e traduzione di
Giuseppe Di Leva

trascrizione per trio con pianoforte di
Johannes Jess-Kropfitsch *e* Trio Hager

Trio Hager
violino Marco Mandolini
violoncello Elke Hager
pianoforte Enrico Pompili

voce recitante
Chiara Muti

È della voce di filosofi come Rousseau e Lessing che si nutre il dibattito settecentesco su musica e linguaggio: autori e pensatori che non si limitarono a esprimere posizioni teoriche ma che allargarono la riflessione all'attività di drammaturghi. E proprio le idee di Lessing su un possibile teatro musicale in lingua tedesca arrivarono ad accendere l'immaginazione creativa di Georg Benda: il compositore céco che in *Medea* elabora il dramma di una voce declamata in continuo dialogo con l'orchestra. Mozart la ascoltò a Mannheim nel 1778 e rimase molto colpito dall'inedito stile vocale: "questo dramma è eccellente, la musica è un recitativo, e la parola che si recita sullo sfondo musicale è di splendido effetto [...]. Penso che la maggior parte dei recitativi operistici debbano essere trattati in questo modo e cantati solo occasionalmente, quando le parole possono essere espresse perfettamente dalla musica".

The XVIII-century debate on music and words fed on the work of such philosophers as Rousseau and Lessing, who did not just come up with theories, but were also active playwrights. Lessing's ideas on the possibility of a national German melodrama indeed sparked the creative imagination of Czech composer Georg Benda, whose Medea *continuously alternates declamatory text with orchestral music that supports its drama. Mozart saw it in Mannheim in 1778, and was hugely impressed by its unusual vocal style: "this drama is excellent, the music is a recitative, and the speaking while the music goes on produces the most striking effect [...]. I think that most operatic recitatives should be treated in this way and sung only occasionally, when words can be perfectly expressed by music."*

GRUPPO MEDIASET
PUBLITALIA '80

€ 22 - 20* Posto unico non numerato

IL GIARDINO ARMONICO
GIOVANNI ANTONINI *direttore*
KATIA e MARIELLE LABÈQUE *fortepiano*

Franz Joseph Haydn
Ouverture da *L'isola disabitata* Hob 28/9

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in fa maggiore
KV 242 per due pianoforti e orchestra
(*trascrizione di* W.A. Mozart del concerto per tre pianoforti)

Concerto in mi bemolle maggiore KV 365 per due pianoforti e orchestra

Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 45 in fa diesis minore
"Abschiedssymphonie" (Sinfonia degli addii), Hob:I:45

Vite dedicate all'arte, vite che si fanno arte: quelle di Katia e Marielle – raccontate in *The Labèque Way*, il documentario di Félix Cábez che prende le mosse da una lettera indirizzata loro da Alessandro Baricco. Cresciute a Parigi, figlie della pianista Ada Cecchi, suonano in duo fin dalla più tenera età e se la celebrità è arrivata sull'onda dell'interpretazione su due pianoforti della *Rapsodia in blue* di Gershwin, il loro repertorio si è ben presto ampliato a dismisura: da Bach a Philip Glass che ha dedicato loro un concerto. Con il Giardino Armonico sondano ora le vette espressive mozartiane: il Concerto KV 242, composto nel 1776 per la famiglia Lodron di Salisburgo, nobili *parvenu* con la passione per la musica, e il KV 365, concepito per le mani virtuose dell'autore e dell'amata sorella Nannerl, con cui Wolfgang lo eseguì a Vienna nel 1781.

The story of the Labèque sisters is told in The Labèque Way *– A Letter to Katia and Marie by Alessandro Baricco, now a documentary film where Félix Cábez narrates how their lives were dedicated to Art and became Art themselves. Growing up in Paris, the daughters of pianist Ada Cecchi started playing as a duo at an early age: celebrity came with their two-piano recording of Gershwin's* Rhapsody in Blue, *but their repertoire soon extended from Bach to Glass, who composed a concert for them. Together with Il Giardino Armonico, they now propose Mozart's best-known concertos: KV 242, composed in Salzburg in 1776 as a commission by the Lodrons, noble upstarts with a passion for music, and KV 365, which Wolfgang conceived for himself and his beloved sister Nannerl, with whom he performed it in Vienna in 1781.*

€ 54 - 50*	I settore
€ 35 - 32*	II settore
€ 18 - 15*	III settore
€ 12 - 10*	IV settore

setteserequi

ATENE, GERUSALEMME, ROMA. ALLE ORIGINI DELL'OCCIDENTE

conversazione con

Luciano Canfora
filologo e storico dell'Università di Bari

Gabriella Caramore
conduttrice RAI e saggista

in collaborazione con
Associazione Romagna-Camaldoli

Occidente è la porzione di mondo dove il sole muore, una terra – si dice spesso – destinata da sempre a tramontare affinché qualcosa d'altro nasca. L'identità dell'Occidente non è mai stata fissa e immobile come qualcuno oggi tende a far credere, alimentando paure e negando ogni apporto che venga da altrove. Incerti furono infatti fin dalle origini i suoi confini, a partire da quelli tracciati dall'arcipelago delle *póleis* greche dove primeggiò la cultura di Atene. Alle parole di questa città si intrecciarono, più tardi, quelle semitiche di Gerusalemme, santa per gli ebrei. Poi vennero le parole latine di Roma, prima repubblicana, in seguito imperiale e cristiana ed altro ancora fino a comporre una civiltà mai quieta, sempre esposta a conflitti ma anche, come vorremmo oggi, aperta all'accoglienza e alla pace.

The West is where the sun dies – the land of sunset whose destiny it is to give birth to something new. Its identity has never been fixed and immobile, even though somebody tends to describe it as such, fuelling fears and denying all contributions from elsewhere. Its frontiers have always been uncertain, ever since the beginnings, when boundaries were marked by the archipelagos of Greek city-states or póleis*, the cradle of Ancient Greek culture. The words of Athens then crossed paths with the Hebrew words from Jerusalem, holy for the Jews. Then came the Latin words from Rome, at first a Republic and then the capital of an empire, Christian or else. All of this merged into a restless civilization, always vulnerable to conflict but also welcoming and working for peace, as in our days.*

Ingresso libero

QUANDO LA VITA TI VIENE A TROVARE

Dialogo tra Lucrezio e Seneca

di **Ivano Dionigi**
interpretazione e regia
Enzo Vetrano *e* **Stefano Randisi**
con Gianni Trovalusci *flauto e tubi sonori*
Roberto Bellatalla *contrabbasso*
musiche originali Alessandro Cipriani
scene e costumi Mela Dell'Erba
video e luci Antonio Rinaldi

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione
in collaborazione con Ravenna Festival,
Cooperativa Le tre corde - Compagnia Vetrano/Randisi

prima nazionale

La forza dei classici, sostiene Ivano Dionigi, è nell'essersi posti, ben prima di noi, quelle domande che ancora oggi sentiamo come fondamentali. Lucrezio e Seneca, a un secolo di distanza l'uno dall'altro, si sono occupati, con visioni profondamente opposte, di politica, di religione, della felicità, dell'amore e della morte.
Il primo, sostenendo l'*otium* e il vivere appartati, ritiene la religione frutto dell'ignoranza delle leggi della fisica e della natura e pertanto causa di paure e affanni; il secondo, fautore del *negotium*, coniuga la politica con la *religio* romana. È la duplicità del nostro tempo – politica o antipolitica, credere o capire, *otium* o *negotium* – messa in scena da due delle più acute voci di attori/autori dei nostri giorni. Per provare a *intelligere*, ad andare in profondità e indagare le relazioni tra le cose.

As Ivano Dionigi maintains, the strength of the classics is in the fact that they were questioning the same fundamentals we are still questioning today. Lucretius dealt with politics, religion, happiness, love and death. So did Seneca a hundred years later, but from a very different point of view.
The former pursued otium *and secluded life: to him, religion resulted from ignorance of the laws of nature and physics, and caused fear and troubles. The latter was an advocate of* negotium*, and combined active politics with civil religion. A similar duplicity exists today –politics vs anti-politics, faith vs understanding,* otium *vs* negotium*– and is now staged by two of the most intelligent contemporary playwrights and actors, who try to understand, delve deep and investigate the relationships between things.*

mercoledì 19 giugno
Chiostro della Biblioteca Classense, ore 18

Quando la vita ti viene a trovare

(Laterza, 2018)

di **Ivano Dionigi**
incontro con l'autore
in conversazione con Matteo Cavezzali

Ingresso libero

€ 22 - 20*	Platea e Palchi I, II, III ordine
€ 18 - 15*	Galleria/Palco IV ordine
€ 12 - 10*	Loggione

ENZO AVITABILE "ATTRAVERSO L'ACQUA"
con Francesco De Gregori, Tony Esposito *e* I Bottari di Portico

I Bottari di Portico
Carmine Romano *capopattuglia*
Francesco Stellato, Luigi Natale,
Massimo Piccirillo *tino*
Raffaele Iodice, Raffaele D'Amico *botte*

Band
Gianluigi Di Fenza *chitarra*
Mario Rapa *batteria*
Diego Carboni *tastiera*
Gianpaolo Palmieri *basso*
Antonio Bocchino *sax alto*
Carmine Pascarella *tromba*

Ensemble di fiati Scorribanda
Vincenzo Arricale, Giuseppe Bove *sax tenore*
Maurizio Conte *sax alto*
Alessio Castaldi *sax baritono*
Michele Pascarella, Amerigo Pota *tromba*
Vincenzo Vuolo *trombone*
Pietro Natale *basso tuba*

Enzo Avitabile ci ha da sempre abituati a mescolare con grande perizia stili e generi diversissimi tra loro, dalla world music alla canzone napoletana, dal jazz fusion al soul, arrivando a modellare una propria cifra stilistica del tutto inconfondibile. Ne è un esempio perfetto anche il suo album del 2016, *Lotto infinito*, in cui ospita duetti con oltre una dozzina dei più importanti artisti italiani e nordafricani, e da cui è tratta la canzone che dà il titolo a questa serata, che Avitabile ha scritto a Lampedusa in occasione della presentazione di *Music Life*, film di Jonathan Demme sulla sua vita. Un brano che racconta non solo il dramma di chi approda su quell'isola, ma anche la migrazione del nostro io interiore, un canto di accoglienza che è una riflessione sulla realtà attorno a noi.

Enzo Avitabile has got us used to a skilful mix of different styles and genres, ranging from world music to Neapolitan song, from jazz fusion to soul, and resulting in a unique, unmistakable style. A perfect example is his album Lotto infinito *(2016), which features duets with a dozen of the most important Italian and North African artists, and which includes the song that gives a name to this project. The song was written in Lampedusa for the first screening of* Music Life, *the documentary portrait Jonathan Demme dedicated to Avitabile, and deals with the tragedy of the migrants who flood the island, but also with the migration of our inner self; it is a song of welcome as well as a meditation on the reality around us.*

Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna
Fondata nel 1902

FEDERCOOP ROMAGNA
SERVIZI ALLE IMPRESE

legacoopromagna
DALLA PARTE DELLE COOPERATIVE

€ 20

Posto in piedi

LA GRANDE NOTTE DEL BALLO POPOLARE
Orchestrona di Forlimpopoli

ospiti
Bevano Est
Stefano Delvecchio *organetto diatonico, voce*
Davide Castiglia *violino*
Giampiero Cignani *clarinetti*

Paola Sabbatani *voce*

Sull'argine del fiume, al cospetto dell'antico palazzo e sulle note dell'Orchestrona, tutti sono chiamati a... ballare sotto le stelle! Nata vent'anni fa, su iniziativa di Daniele Castiglia nell'ambito dell'attività della Scuola di musica popolare di Forlimpopoli, l'Orchestrona riunisce allievi e musicisti esperti, capaci di coinvolgere il pubblico in un viaggio alla scoperta dei "classici" o, con termine jazzistico, degli "standard" della Scuola: brani scelti tra le musiche tradizionali di mezza Europa che da anni costituiscono la base irrinunciabile del repertorio di docenti e allievi. In questa occasione, *special guest* dell'Orchestrona sono la voce di Paola Sabbatani e i Bevano Est, esperti del più arcaico repertorio da ballo della tradizione romagnola, quello di prima del liscio, riproposto in uno stile raffinato e di infallibile, trascinante vitalità.

This an open call for everyone to come and dance under the stars, on the riverbank before the ancient palace, to the notes of the Orchestrona! Founded twenty years ago by Daniele Castiglia, the Orchestrona of the Forlimpopoli School of Popular Music brings together professional musicians as well as students. Their setlist will include all the "classics" and "standards" of the School, a solid repertoire that teachers and students have assembled over the years selecting traditional music from most European countries. Two special guests will also feature alongside the Orchestrona: vocalist Paola Sabbatani, and a refined but enthralling folk band, Bevano Est, who revive the oldest and most significant dance repertoire of the Romagna popular tradition, existing well before the birth of ballo liscio.

Pubblisole
SOLUZIONI PER COMUNICARE

€ 5 Posto in piedi

Georg Friedrich Händel

MESSIAH

HWV 56 Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra su testo di Charles Jennens

direttore **Antonio Greco**
soprano Maria Grazia Schiavo
mezzo soprano Victoria Massey
tenore Mert Sungu
basso Christian Senn
Ensemble Cremona Antiqua
Coro Costanzo Porta

Chi non ha ascoltato almeno una volta il celeberrimo *Halleluja* di Händel? Il giubilo corale che, dopo le parole di Isaia scelte a sottolineare il compimento di tutte le profezie nelle opere di Cristo, si eleva quasi improvviso a celebrarne l'estatica visione. Cuore espressivo del capolavoro che segna il trionfo di un genere, l'oratorio, che il grande compositore affina chiudendo l'attività, in quel momento poco fruttuosa, di operista italiano. È il 1741 quando il librettista Charles Jennens gli invia un nuovo testo, tratto dalla Bibbia e da salmi dal *Book of Common Prayer*. In poco più di tre settimane Händel porta a termine la partitura del *Messiah*. Il successo è inequivocabile fin dalla prima esecuzione, nell'aprile 1742 a Dublino, dove secondo i giornali "i migliori intenditori sono stati concordi nel giudicarlo il suo più compiuto lavoro musicale".

Everybody has heard Händel's world-famous Halleluja *at least once: its jubilant choir, which suddenly rises to celebrate Isaiah's ecstatic vision of the fulfilment of all prophecies in Christ, is the expressive heart of this masterpiece oratorio. A masterpiece that marked the triumph of this genre, which Händel had committed to when prospects for Italian opera had started to decline. Händel had received the text in 1741 from librettist Charles Jennens, who had compiled it from King James's Bible and from the psalms included with the* Book of Common Prayer. *The score was completed in just over three weeks, and success was immediate since the first performance in April 1742 in Dublin, when the local press declared that "the best Judges allowed it to be the most finished piece of Musick."*

Basilica di San Vitale, ore 10.30
In templo domini - Liturgie nelle basiliche
Messa a cinque
Gruppo Vocale Ecce Novum
direttore Silvia Biasini
organo Riccardo Tanesini
Ingresso libero

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

€ 30 - 26* I settore (posto non numerato)
€ 20 - 18* II settore (posto non numerato)

Omaggio a Domenico Modugno

UOMINI IN FRAC

un progetto di Peppe Servillo e Furio Di Castri

direzione musicale **Furio Di Castri**
voce **Peppe Servillo**

Javier Girotto *sax*
Fabrizio Bosso *tromba*
Rita Marcotulli *pianoforte*
Furio Di Castri *contrabbasso*
Mattia Barbieri *batteria*

Cos'è il jazz? Cos'è un classico? A partire da queste domande, i musicisti della scena jazz e rock italiana riuniti da Peppe Servillo e Furio Di Castri, dopo aver affrontato la figura di Frank Zappa e realizzato *Zapping*, approdano ora a Domenico Modugno. La voce di "Mister Volare" accompagna gli italiani nell'epoca del boom economico, introducendoli alla post-modernità. E trasforma la canzone italiana: il suo stile "belcantistico" ha sì un cuore antico, saldamente radicato nella tradizione, ma al tempo stesso ha la forza di un linguaggio nuovo, che se ne infischia delle mode, diventando in breve tempo un vero e proprio classico. Allora il jazz, che non teme i classici, lo fa proprio, reinventandolo nel segno del gioco, della poesia, di un'affettuosa confidenza che nella trasformazione non fa che esaltare l'originale.

What is jazz? What is a classic? Such questions serve as a starting point for the new research of Peppe Servillo and Furio Di Castri, who, after tackling Frank Zappa's music in Zapping, *now involve the best musicians on the Italian rock and jazz scene in a tribute to Domenico Modugno, "Mister Volare", whose voice has accompanied Italians in the years of the economic boom, introducing them to post-modernity. Modugno radically transformed the tradition of Italian song: while his "belcanto" style was firmly rooted in tradition, it also had the strength of a new language that couldn't care less about fashions or trends, and quickly became a true classic. Now jazz, typically unafraid of the classics, reinvents it with playful, poetic and warm-hearted confidence: and the remake enhances the original.*

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FORLÌ

€ 25 - 22* Platea
€ 18 - 15* Galleria

Classis - Museo della Città
e del Territorio, ore 21

LINO GUANCIALE
MARCO MORANDI
ALESSANDRO VANOLI

Le parole e il mare
Il racconto di un viaggio nel Mediterraneo

testi di **Alessandro Vanoli**
musiche di **Marco Morandi** *eseguite dal vivo*
regia di **Lino Guanciale**

Il racconto di un viaggio che parte da lontano ed esplora il Mar Mediterraneo attraverso le sue coste, la sua storia e le sue parole; una narrazione che trova la propria naturale collocazione in quella cattedrale del racconto di Ravenna e del mare che è Classis. Sulla scena si incrociano passato e presente di differenti porti – quelli di Atene, Tunisi e Palermo –, personaggi storici e attimi di vita quotidiana, tra letteratura, teatro e musica. Un mare segnato da miti, migrazioni, scoperte e incontri di culture. E in questo viaggio le parole sono la materia stessa di cui sono fatte le rotte e i litorali. Perché niente più del mescolarsi continuo di parole e lingue, di dialoghi e visioni racconta del nostro spazio comune, della nostra storia e del nostro destino.

This is the story of a long journey from a distant land, exploring the Mediterranean Sea through its coasts, its history and its words; a tale that will most suitably be told at the Classis museum, the true sanctuary of the history of Ravenna and of its sea. The past and the present of different ports– Athens, Tunis, Palermo–will intersect on stage with several historical figures and instances of daily life, literature, theatre and music. A sea whose history is punctuated with myths, migrations, discoveries and cultural encounters. And in this journey, words are such stuff as routes and coasts are made on, because nothing better than the constant mixing of words and languages, dialogues and visions, can tell us about our common space, history and destiny.

Italdron GROUP

€ 15 Ingresso

Marco Martinelli e Ermanna Montanari / Teatro delle Albe

PURGATORIO

Chiamata Pubblica per "La Divina Commedia" di Dante Alighieri

ideazione, direzione artistica e regia
Marco Martinelli e **Ermanna Montanari**

in scena Ermanna Montanari, Marco Martinelli, Alessandro Argnani, Luigi Dadina, Roberto Magnani, Laura Redaelli, Alessandro Renda, Matteo Gatta, Mirella Mastronardi, Marco Montanari, Gianni Plazzi, Massimiliano Rassu e i cittadini della Chiamata Pubblica

musiche Luigi Ceccarelli
in collaborazione con
Giacomo Piermatti *contrabbasso,*
Vincenzo Core *chitarra ed elettronica,*
gli allievi della scuola di Musica Elettronica e di Percussione del Conservatorio Statale di Musica Ottorino Respighi di Latina
e con la partecipazione di Simone Marzocchi
spazio scenico e costumi allievi dell'Accademia di Belle Arti di Brera Milano-Scuola di Scenografia e Costume
coordinati da Edoardo Sanchi *e* Paola Giorgi
in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Brera Milano-Scuola di Scenografia
regia del suono Marco Olivieri
disegno luci Fabio Sajiz

coproduzione Ravenna Festival/Teatro Alighieri e Fondazione Matera-Basilicata 2019
in collaborazione con Ravenna Teatro/Teatro delle Albe

Purgatorio costituisce la seconda parte del progetto LA DIVINA COMMEDIA: 2017-2021 di Marco Martinelli e Ermanna Montanari, commissionato da Ravenna Festival in coproduzione con Teatro Alighieri, Ravenna Teatro/Teatro delle Albe

"Il *Purgatorio* è la cantica del ricominciare. Si può ricominciare? Si può ancora sorridere, dopo che l'angoscia ci ha serrato il cuore con le sue tenaglie, fin quasi ad arrestarlo? Certo che si può. È come ritornare sui banchi di scuola e apprendere una lingua nuova. Abbiamo sfogliato il catalogo degli orrori, abbiamo scrutato nel buio di quei volti malvagi che sono il nostro, ora apprendiamo l'alfabeto della compassione. Al buio fa seguito l'azzurro. Davanti a Dante, i penitenti sono al contempo allievi e maestri: mettono Dante e il lettore e sé stessi sulla via di una vita nuova. Il Purgatorio è la cantica del "noi", dei cori che cantano la propria allegrezza, dell'ascendere insieme. "Non v'accorgete voi che noi siam vermi / nati a formar l'angelica farfalla?"
Marco Martinelli e Ermanna Montanari

"Purgatorio *deals with starting again. Is it possible to start again? Is it possible to smile again, when your heart is stricken with anguish and almost fails? Of course it is. It's like going back to school to learn a new language. After going through the whole catalogue of sins and horrors, after gazing into the dark abyss of evil, an evil that was part of us, we now start learning the language of compassion. The dark night gives way to a blue sky. At once learners and teachers, repentant sinners join Dante and his readers on the way to a new life.* Purgatorio *is the* cantica *where "we" is the subject, where choirs joyously sing of their happiness in ascending the Mountain together. "Can you not see that we are worms, / Born to become an angelic butterfly?"*
Marco Martinelli and Ermanna Montanari

Spettacolo itinerante e a posti limitati, partenza dalla Tomba di Dante e arrivo al giardino del Teatro Rasi. Durata: 3 ore ca. Consigliamo di indossare abiti e scarpe comodi e di portare una bottiglietta d'acqua.

QN Quotidiano Nazionale IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE IL TELEGRAFO
QUOTIDIANO.NET

€ 22 - 20* Posto in piedi

Gruppo Nanou

WE WANT MILES, IN A SILENT WAY

progetto Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci, Marco Maretti
coreografie Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci
scene e colori Marco Valerio Amico, Daniele Torcellini
light design Fabio Sajiz, Marco Valerio Amico
suoni Roberto Rettura
percussioni Bruno Dorella
con Carolina Amoretti, Rhuena Bracci, Marco Maretti, Chiara Montalbani

prodotto da Ravenna Festival, Nanou Associazione Culturale

con il sostegno di La MaMa Umbria International, Città di Ebla/Ipercorpo, E-Production, Ravenna Ballet Studio
con il contributo di MIBAC, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna

prima nazionale

L'avvicinamento per gradi che il gruppo Nanou fa a Miles Davis non ha nulla del solito omaggio. È un percorso di riverberi, una ricerca di assonanze nel metodo, che infatti sottrae la musica e fa suo il procedimento di composizione del geniale autore di *Kind of Blue*. Dai suoni ai corpi, dal jazz alla coreografia. Condividendo un medesimo senso per l'instabilità, intercettata con un mélange di luci e colori (con l'aiuto di Daniele Torcellini, esperto di cromatologia) e il gioco dei danzatori tra corpo, spazio, tempo, relazione. Nanou indaga su nuovi mondi di danza possibili, taglia e cuce, comincia da uno spunto tematico su titoli di Davis in ordine alfabetico e finisce dadaista. Spiazzante, intuitivo come un'emozione sulle ceneri di una malinconia. Capace di diventare danza sciamanica.

Nanou's gradual approach to the world of Miles Davis has nothing to do with usual tributes. It is a game of reflections, where Nanou investigate and appropriate the compositional method of the brilliant composer of Kind of Blue*, looking for similarities but in fact silencing the music. Moving from sounds to bodies, from jazz to choreography. Nanou and Davis share the same sense for instability, intercepted with a game of dancers using bodies, space, time, relationships, and a mix of lights and colours (with the help of an expert in chromatology, Daniele Torcellini). Nanou investigate the possibility for new dance worlds: they cut and paste, taking the cue from Davis's titles (in alphabetical order!) to close on Dada suggestions. Spellbinding and clear-sighted, like an emotion born from the ashes of melancholy, capable of turning to a shamanic dance.*

€ 12 - 10* Posto unico

Omaggio a Fabrizio De André

NERI MARCORÈ E GNUQUARTET
Come una specie di sorriso

GnuQuartet
Stefano Cabrera *violoncello*
Roberto Izzo *violino*
Raffaele Rebaudengo *viola*
Francesca Rapetti *flauto*

con
Simone Talone *percussioni*
Domenico Mariorenzi *chitarra*
Flavia Barbacetto, Angelica Dettori *voci*
Stefano Cabrera *arrangiamenti e orchestrazione*

Chi non riconosce il verso tratto dalla canzone *Il pescatore*? È così che Neri Marcorè ha voluto intitolare il suo omaggio al cantautore genovese a vent'anni dalla scomparsa. Il progetto, racconta l'attore, "è nato con un pizzico di ironia, senza prendermi troppo sul serio, senza pensare di fare lo chansonnier ma con la voglia di cantare insieme al pubblico i brani di De André che ho scelto seguendo il mio gusto e proprio quel frammento di testo". Così, lasciando i panni istrionici dell'attore per dar voce anche al De André meno conosciuto, Neri traccia un percorso del tutto personale attraverso "musiche e testi che offrono un punto di vista molto particolare, perché Fabrizio era un uomo senza pregiudizi, sempre dalla parte dei più deboli, degli oppressi, delle minoranze e dei diversi, senza barriere mentali".

Most people will recognise in the title a verse from De André's Il pescatore*: this is in fact Neri Marcoré's tribute for the 20th anniversary of the Genoese singer-songwriter's death. In Neri's own words: "The project has a touch of irony, since I don't take myself too seriously. I don't pretend I am a chansonnier: I simply feel like singing along with the audience. The setlist reflects my personal tastes, with that specific line in mind: 'with some sort of a smile.'" Casting off his Thespian clothes, Marcoré thus lends his voice to De André's least known titles, and cuts a personal path through "the peculiar point of view of his music and lyrics, since Fabrizio was truly unprejudiced, and always took sides with the weak, the different, the oppressed and the minorities, without mental barriers."*

GVM CARE & RESEARCH
Maria Cecilia Hospital
San Pier Damiano Hospital
Ravenna Medical Center

LA BCC CREDITO COOPERATIVO ravennate forlivese & imolese

Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

€ 25 - 22*	I settore
€ 20 - 18*	II settore
€ 18 - 16*	III settore (posto non numerato)

NICOLA PIOVANI
La musica è pericolosa - Concertato

con un omaggio a Fabrizio De André

Rossano Baldini *tastiere e fisarmonica*
Marina Cesari *sax e clarinetto*
Pasquale Filastò *violoncello, chitarra e mandoloncello*
Ivan Gambini *batteria e percussioni*
Marco Loddo *contrabbasso*
Nicola Piovani *pianoforte*

Una vera e propria narrazione in musica, affidata agli strumenti musicali in scena: pianoforte, contrabbasso, percussioni, sassofono, clarinetto, chitarra, violoncello, fisarmonica. A scandirne le tappe, uno dei maestri del cinema italiano, Nicola Piovani che racconta i frastagliati percorsi che l'hanno portato a fiancheggiare il lavoro di Fabrizio De André, e a collaborare con importanti registi, alternando pagine mai finora eseguite in concerto a versioni nuove di brani già noti e riarrangiati per l'occasione. Un dipanarsi di ricordi e storie in cui la parola giunge laddove la musica non può arrivare, mentre la musica prende il sopravvento quando la parola non riesce e non può dire. Le immagini completano il quadro narrativo, frammenti di film e di spettacoli, ma soprattutto quadri visivi che artisti come Luzzati e Manara hanno dedicato a Piovani.

A true musical narrative entrusted to live instruments: piano, double bass, percussions, saxophone, clarinet, guitar, cello and accordion. At the lead is Nicola Piovani, an appreciated film score composer and a master of Italian cinema, who will tell us about his work with Fabrizio De André, and his collaborations with a series of important film directors. The programme will feature some never performed works as well as the new, especially rearranged versions of well-known titles. Memories and stories will unravel, words will reach where music can't, and music will take over where words fail. The narrative will be complemented with fragments from films and live shows, and with the pictures that such renowned visual artists as Luzzati and Manara have especially dedicated to Piovani.

GVM CARE & RESEARCH
Maria Cecilia Hospital
San Pier Damiano Hospital
Ravenna Medical Center

€ 25 - 22* I settore
€ 20 - 18* II settore

Chiostro della Biblioteca Classense, ore 21.30

FRA ORIENTE E OCCIDENTE

Il libero canto greco-bizantino dialoga coi suoni ben temperati della tastiera

voce **Nektaria Karantzi**
pianoforte **Vassilis Tsabropoulos**

Quando un pianista, compositore e direttore d'orchestra come Vassilis Tsabropoulos incontra la voce di una delle più rigorose e intense interpreti del canto sacro bizantino e greco come Nektaria Karantzi, non può che prender forma un progetto di assoluta originalità: una serie di brani composti e elaborati proprio a partire dagli inni bizantini. In una fusione tra Oriente e Occidente che trascende la loro natura devozionale, proiettandoli nella dimensione cameristica della lirica per voce e pianoforte – genere mai veramente tramontato e che qui vive di nuova linfa. La sfida è quella di conciliare la rigida suddivisione in semitoni del sistema tonale a temperamento equabile dello strumento a tastiera con l'arcaica modalità della musica bizantina dominata dalla flessibilità melodica della voce, in un intreccio di fascino assoluto.

When a pianist, composer and conductor like Vassilis Tsabropoulos meets one of the most rigorous and intense vocalists of Byzantine and Greek sacred chant like Nektaria Karantzi, you can expect absolute originality: a series of new compositions based on Byzantine hymns, fusing East and West in a mix that transcends their devotional nature and projects them into the dimension of chamber music scored for piano and solo voice. This genre, far from having declined, is reborn to new life. Their challenge? Trying to reconcile the rigid subdivision into semitones of the 12-tone equal-tempered standard scale of keyboard instruments with the archaic modes of Byzantine music, dominated by vocal melodic flexibility, in a mix of absolute charm.

€ 22 - 20* Posto unico non numerato

STEWART COPELAND LIGHTS UP THE ORCHESTRA

Un gigante delle percussioni: dai Police a oggi

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini
direttore **Troy Miller**

in esclusiva per l'Italia

Quando Stewart Copeland suonava dal vivo con i Police spesso il pubblico si chiedeva come quel ragazzo biondo dietro la batteria riuscisse a gestire ritmi allo stesso tempo così folli e così perfetti. Quarant'anni dopo l'energia è sempre la stessa e la tecnica, se possibile, ancora più affinata, come si scoprirà in questo progetto orchestrale ipercinetico che ripercorre i momenti salienti della leggendaria carriera musicale di Copeland, prima come rockstar poi come acclamato compositore cinematografico (da *Rumble Fish* di Francis Ford Coppola a *Wall Street* di Oliver Stone, tra i tanti), così come nei vari mondi dell'opera, del balletto e della musica contemporanea. Una serata pulsante di note memorabili, da brani della sua band storica – riarrangiati per orchestra – alle sue colonne sonore più famose.

When Stewart Copeland played with The Police, the audience often wondered how that blond guy at the drums could handle such mad but perfect rhythms. Forty years on, his energy is unchanged, and his technique possibly more refined: the proof will be in this hyperkinetic orchestral project, which traces the salient moments of Copeland's legendary musical career from his beginnings as a rock star to his success as a film composer (Francis Ford Coppola's Rumble Fish*, or Oliver Stone's* Wall Street *among many others), covering his music for opera, ballet and orchestra as well. A concert that will vibrate on memorable notes, featuring the songs of his historical band and his most famous soundtracks, all rearranged for orchestra.*

€ 54 - 50*	I settore
€ 35 - 32*	II settore
€ 18 - 15*	III settore
€ 12 - 10*	IV settore

KANON POKAJANEN

di **Arvo Pärt**

Estonian Philharmonic Chamber Choir
direttore **Kaspars Putniņš**

Era da tanti anni che Arvo Pärt, avvicinandosi alla Chiesa ortodossa russa, aveva intrapreso lo studio della lingua slava ecclesiastica quando, nel 1998, l'Estonian Philharmonic Chamber Choir, diretto da Tõnu Kaljuste, eseguì in prima assoluta il *Canone del Pentimento* che il compositore aveva dedicato loro, per il 750° anniversario della Cattedrale di Colonia. Quel testo penitenziale che lo aveva conquistato da subito è appunto nell'arcaico idioma slavo, ed è proprio da esso che tutto si dipana, come lo stesso autore spiega, per far sì che la parola trovi il proprio suono. Suono scaturito da due lunghi anni di lavoro: una sola tonalità, re minore, ma una scrittura estremamente elaborata, frutto dell'incontro tra il canto sacro russo e bizantino e l'incedere corale che Pärt ha maturato nel tempo fin dall'inconfondibile stile "tintinnabuli".

Arvo Pärt had long been involved in the tradition of the Russian Orthodox Church, and was studying Church Slavonic when, in 1998, he dedicated his Canon of Repentance *to the Estonian Philharmonic Chamber Choir directed by Tõnu Kaljuste, who premièred it in commemoration of the 750th anniversary of the Cologne Cathedral. The Canon's penitential text in the archaic Slavic idiom had immediately conquered Pärt, who explained that "the words define the music, based on the construction of the text". Although it remains in a single tonal area (D minor), the Canon is intricately organized and took over two years to compose, resulting from the encounter of the Russian/ Byzantine sacred chant with the choral pacing Pärt had been developing from his unmistakable "tintinnabuli" style.*

Basilica di San Francesco, ore 11.15
In templo domini - Liturgie nelle basiliche
Berliner Messe
di Arvo Pärt (1935)
Estonian Philharmonic Chamber Choir
direttore Kaspars Putniņš
organo Andrea Berardi
Ingresso libero

€ 30 - 26* I settore (posto non numerato)
€ 20 - 18* II settore (posto non numerato)

Chiostro della Biblioteca Classense, ore 21.30

QUARTETTO ECHOS

premio Abbiati "Piero Farulli" 2017

Andrea Maffolini *violino*
Ida Di Vita *violino*
Giorgia Lenzo *viola*
Martino Maina *violoncello*

Anton Webern
Langsamer Satz per quartetto d'archi Wo06

Leóš Janaček
Quartetto n. 2 "Lettres intimes"

Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in do maggiore
detto "delle dissonanze" K 465

in collaborazione con Scuola di Musica di Fiesole, Accademia Europea del Quartetto - European Chamber Music Academy

Relazioni, fili sottili e legami (anche nascosti) che passano tra individui e tra stili musicali: sembra questa la traccia su cui si muove il giovane Quartetto Echos – nato nel 2013 in seno al Conservatorio torinese e già nel 2017 insignito del Premio Abbiati "Piero Farulli". È ad Haydn che Mozart dedica il suo Quartetto "delle dissonanze" (nome dovuto alle arditezze armoniche dell'Adagio iniziale), affidandolo, al pari di un figlio, "alla protezione, e condotta d'un Uomo molto celebre [...] ed amico mio carissimo". Risente invece del melodismo brahmsiano il *Langsamer Satz* composto da Webern a soli 22 anni, prima di diventare a sua volta "maestro" della Seconda Scuola di Vienna; mentre la scrittura del Quartetto "Lettere intime", opera della maturità di Janaček, può essere ripercorsa in dettaglio attraverso le lettere inviate alla giovane amante Kamila-Stösslová.

Relationships, thin threads and sometimes hidden ties between individuals and musical styles: this seems to be the path chosen by the young musicians of Quartetto Echos, born in 2013 at the Turin Conservatory and soon awarded the Abbiati "Piero Farulli" Prize (2017). Mozart's "Dissonance" Quartet (whose nickname is due to the harmonic boldness of the initial Adagio) is dedicated to Haydn: like a father with a child, the composer "confided [it] to the protection and guidance of a very celebrated Man [...] and great friend". Langsamer Satz, *instead, composed by 22-year-old Webern before he became a master of the Second Vienna School, was influenced by Brahms's melodism. As for Janacek's mature Quartet "Intimate Letters", it was intended to reflect the character of the author's relationship with Kamila-Stösslová as revealed in their correspondence.*

€ 22 - 20* Posto unico non numerato

GORAN BREGOVIĆ
From Sarajevo

Concerto per tre violini solisti, orchestra sinfonica e due *voix bulgares*

Goran Bregović
& Wedding and Funeral Orchestra

Orchestra Arcangelo Corelli
direttore
Jacopo Rivani

violini
Zeid Zouari *(Tunisia ☪)*
Mirjana Neskovic *(Serbia ✝)*
Gershon Leizerson *(Israele ✡)*

voci
Ludmila Radkova Trajkova
Daniela Radkova-Aleksandrova

prima italiana

"Se non lo ha fatto Dio, dovremo pianificare da soli come vivere insieme". Goran Bregović ha riassunto così la sua idea di convivenza nel mondo. Lo dice un figlio di Sarajevo, città prima romana, poi bizantina, per secoli ottomana, diventata austro-ungarica, jugoslava e infine bosniaca, abitata da ebrei, musulmani, cristiani ortodossi e cattolici. Una Gerusalemme d'Europa a poche ore d'auto dal confine italiano, contesa e dilaniata dalle guerre in ogni epoca, che viene raccontata in un concerto per tre violini solisti e orchestra. Ogni violino rappresenta le tre anime comunicanti di Sarajevo, attraverso la prassi musicale occidentale, orientale e klezmer. La prova vivente e musicale del fatto che ascoltarsi l'un l'altro è più che mai possibile.

"In his schedule, God did not plan to instruct us how to live together, so we will have to find a way ourselves." This idea of coexistence was expressed by Goran Bregovich, born in Sarajevo, a city that was in turn ruled by the Romans, the Byzantines, the Ottomans, the Austro-Hungarians, the Yugoslavs and finally the Bosnians, inhabited by Jews, Muslims, Orthodox Christians and Catholics. Just a few hours' drive from the Italian border, the "Jerusalem of Europe", disputed and torn by wars throughout history, now inspires a concert for three solo violins and orchestra. Three different ways of playing the violin represent the three souls of Sarajevo: Western, Oriental and Klezmer, in a living musical proof of the fact that coexisting is possible, today more than ever.

DECO INDUSTRIE

€ 54 - 50*	I settore
€ 35 - 32*	II settore
€ 18 - 15*	III settore
€ 12 - 10*	IV settore

Omaggio a Louis-Hector Berlioz nel 150° della morte

ORCHESTRE NATIONAL DE FRANCE
EMMANUEL KRIVINE *direttore*
ANTOINE TAMESTIT *viola*

Johannes Brahms
Variazioni su un tema in si bemolle maggiore per orchestra di Haydn op. 56a

Franz Liszt
Mazeppa poema sinfonico da Victor Hugo S. 100

Louis-Hector Berlioz
Harold en Italie op. 16
Sinfonia in quattro parti per viola concertante e orchestra

Un omaggio al grande innovatore Berlioz, indagando le trasformazioni della scrittura sinfonica ottocentesca: aperta alla ciclicità e alla "narrazione" melodica, alle suggestioni letterarie, al magnetismo del virtuosismo solistico, ma anche al rigore architettonico "classico". Allora, ecco che il suo poema sinfonico – ma inizialmente doveva essere un concerto, commissionato niente meno che da Paganini – ispirato all'Italia e al protagonista del *Childe Harold's Pilgrimage* di Byron, e qui affidato a uno dei più sorprendenti violisti della scena internazionale, il quarantenne francese Antoine Tamestit, si rispecchia nella potenza sonora del *Mazeppa* di Liszt, riferito all'avventuriero celebrato dallo stesso Byron e, tra gli altri, da Victor Hugo; e nel monumentale e infallibile sinfonismo delle Variazioni elaborate da Brahms sul cosiddetto *Chorale in honorem St. Antonii*.

A tribute to Berlioz, a great innovator, and an investigation of the metamorphosis of XIX-century symphonic writing: open to cyclicity and melodic "narration", to literary suggestions, to the magnetism of solo virtuosity, but also to "classic" architectural rigour. And thus, Berlioz's symphonic poem (initially commissioned by Paganini as a solo viola concerto), inspired by Italy and by Byron's Childe Harold's Pilgrimage, *will be performed by 40-year-old French Antoine Tamestit, one of the greatest violists on the international scene. The programme also features Liszt's powerful* Mazeppa, *the story of an adventurer celebrated by Byron himself and Victor Hugo among others, and the monumental and infallible symphonic model of Brahms's so-called* Saint Anthony Variations.

€ 85 - 80*	I settore
€ 52 - 48*	II settore
€ 20 - 18*	III settore
€ 15 - 12*	IV settore

PUBLIMEDIA ITALIA

BACH IL GRANDE, GABRIELLI IL PRIMO

due universi paralleli

Mauro Valli *violoncello*

Domenico Gabrielli
Ricercare II in la minore

Johann Sebastian Bach
Suite V in do minore per violoncello in scordatura BWV 1011

Domenico Gabrielli
Ricercare V in do maggiore

Johann Sebastian Bach
Suite III in do maggiore BWV 1009

Le Suite di Bach (1720-1723) sembrerebbero non aver nulla in comune con i Ricercari di "Minghein dal viulunzel", composti a Bologna negli anni '80 del Seicento. Eppure Mauro Valli, e non solo lui, è convinto che alcune connessioni siano plausibili. I Ricercari del Gabrielli sono le prime composizioni per violoncello solo che ci siano pervenute: sembrano linee di basso ancora prive di una propria cantabilità, ma il tentativo di esplorare l'espressività dello strumento è evidente. Allora, forse, non è azzardato provare a lavorare sull'ornamentazione non scritta, ma propria della prassi esecutiva dell'epoca, come è normale per le pagine bachiane. E trovando un compromesso tra l'accordatura bolognese e quella tedesca, non così forzato se per la Suite V è prescritta una "scordatura" assai vicina all'accordatura impiegata proprio a Bologna nel tardo Seicento.

Bach's Suites (1720-1723) seem to have nothing in common with the Ricercari *of "Minghein dal viulunzel", composed in Bologna in the 1880s. Yet, Mauro Valli is sure, and he is not alone, that there are credible connections. Gabrielli's* Ricercari *are the earliest attested works for solo cello: they sound like bass lines without any cantabile parts, but they clearly explore all the expressive possibilities of the instrument. And thus, perhaps, it is not too big a leap to try and work on the unwritten ornamentation that was typical of the performance practice of his time, as is usual with Bach's scores. Finding a compromise between the Bolognese and the German tuning, which might not be too far-fetched, since Bach's Suite n. 5 calls for "scordatura", very close to the tuning used in late 17th century Bologna.*

HAMBURG BALLETT JOHN NEUMEIER

Beethoven Fragments (2018)
di John Neumeier
estratto da ***Beethoven Project***
musiche Ludwig van Beethoven
coreografia, ideazione luci e costumi
John Neumeier
scene Heinrich Tröger

Michal Bialk *pianoforte*
Sebastiano Severi *violoncello*
Adele Viglietti *violino*

At Midnight (2013)
musica Gustav Mahler, *Rückert-Lieder*
coreografia, costumi e scene John Neumeier

Benjamin Appl *baritono*
Michal Bialk *pianoforte*

Birthday Dances (1990)
musica Leonard Bernstein,
Divertimento for Orchestra
coreografia John Neumeier

in esclusiva per l'Italia

Continuano a fiorire le primavere di John Neumeier, il romanziere della danza, forse l'ultimo grande autore romantico in epoche di coreografi postmoderni e performer. Lo splendido ottantenne è in piena attività, alle prese con nuove produzioni o la creazione di un centro studi per la danza. E naturalmente, intento a curare l'Hamburg Ballet, "creatura" che dirige da oltre 45 anni. In occasione della sua seconda visita a Ravenna Festival, il maestro americano propone un trittico – in prima italiana – che sfoggia le sue doti più preziose: la capacità di passare da danze sinfoniche in risonanza con l'imponente respiro beethoveniano, all'intimità di un balletto che torna a ispirarsi ai mahleriani *Lieder* di Rückert, passando per l'effervescenza di "danze di compleanno" su musiche di Bernstein.

John Neumeier, the most literate of choreographers and, probably, the last great Romantic in an epoch of postmodern performers, continues to bloom: an amazing octogenarian, he is still in full swing, always creating new productions or starting a new dance studio. And obviously he is still the leader of Hamburg Ballet, the "creature" he has been directing for over 45 years. On his second appearance at the Ravenna Festival, he will propose the Italian première of a triptych that showcases his best qualities: his capability to move from impressive, Beethoven-like symphonic ballets to the intimacy of a choreography based on Mahler's Rückert-Lieder, *or the effervescence of Bernstein's "birthday dances".*

BPER: Banca

contship italia group
1969 2019
#contship50years

€ 75 - 68*	Platea/Palco centrale dav.
€ 60 - 54*	Palco centr. dietro/lat. dav.
€ 32 - 28*	Palco lat. dietro/Gall./Palco IV ord.
€ 20	Loggione

EDIPO A COLONO

di **Ruggero Cappuccio**
liberamente ispirato all'opera di Sofocle
regia **Rimas Tuminas**

con
Claudio Di Palma, Marina Sorrenti,
Fulvio Cauteruccio, Franca Abategiovanni,
Giulio Cancelli, Davide Paciolla,
Rossella Pugliese

coro Nicolò Battista, Martina Carpino,
Cinzia Cordella, Simona Fredella,
Gianluca Merolli, Enzo Mirone,
Francesca Morgante, Erika Pagan,
Alessandra Roca, Piera Russo, Lorenzo Scalzo

scene e costumi Adomas Jacovskis
disegno luci Eugenius Sabaliauskas
musiche Faustas Latenas
aiuto regia Gabriele Tuminaite
direzione del coro Tadas Shumskas
coreografie Anzelica Cholina

produzione Teatro Stabile Napoli - Teatro Nazionale, Fondazione Campania dei Festival - Napoli Teatro Festival Italia

È un luogo della memoria sospeso nel tempo, quello a cui approda Ruggero Cappuccio riscrivendo la tragedia di Sofocle. Un luogo in cui i segni incancellabili della classicità si specchiano nel clima novecentesco della psicanalisi, delle guerre e delle lotte tra i popoli per il raggiungimento del potere. La lingua che riaccende le luci dell'istinto e della ragione dei personaggi è un italiano eroso al suo interno dal vitalismo della Sicilia e di Napoli – endecasillabi e settenari liberano una polifonia ancestrale di suoni tesi a illuminare il dramma del re cieco. Il processo di conoscenza del sé ci dice come tra sofferenza e bellezza la relazione sia strettissima, e come l'arte non sia fatta per guarire le ferite. E la natura dei rapporti tra l'uomo e il proprio io è questione non discussa da ieri o da oggi, ma da sempre. Ce lo rivela Edipo.

In re-writing Sophocles's tragedy, Ruggero Cappuccio comes to a place of remembrance, suspended in time. A place where the indelible marks of classical antiquity are reflected in the atmosphere of XX-century psychoanalysis and struggles for power. The characters' instinct and reason are now re-kindled in Italian, contaminated from the inside by the vitality of Sicilian and Neapolitan: an ancestral polyphony in eleven- and seven-syllable verses intended to light up the blind king's tragedy. The process of self-knowledge reveals that beauty and pain are in a very close relationship, and that Art is not intended to heal wounds. And the nature of the relationship between man and his own self is not a new subject for discussion, but rather an eternal one. This is what Oedipus reveals to us.

CONFINDUSTRIA ROMAGNA
Gruppo Giovani Imprenditori

€ 22 - 20*	Platea e Palchi I, II, III ordine
€ 18 - 15*	Galleria/Palco IV ordine
€ 12 - 10*	Loggione

Corfu's Old Port
CRUISES
POLIS
HYDR

BEN HARPER & THE INNOCENT CRIMINALS

Leon Mobley *percussioni*
Juan Nelson *basso*
Oliver Charles *batteria*
Jason Mozersky *chitarra*

Con un disco che suona tuttora fresco come non mai, *Welcome to the Cruel World*, Ben Harper debutta nel 1994 per poi inanellare una serie di successi quasi da non credere (l'ultimo è il recentissimo *No Mercy in This Land*, del 2018), rivelandosi anno dopo anno come un artista praticamente unico, con una voce e uno stile riconoscibili al primo ascolto e una capacità ineguagliabile di fondere diversi generi tra loro, passando, soprattutto dal vivo, dal rock più vigoroso al country blues spiritato, dal rock al soul, dalla canzone d'autore al folk, dal reggae fino al blues, il tutto inframezzato da ballate intimiste e potenti riff alla Rolling Stones. Tra sold-out in tutto il pianeta, dischi d'oro e di platino e performance memorabili, Ben Harper è da tempo una vera e propria superstar mondiale.

*After a début album that still sounds fresh as new (*Welcome to the Cruel World*, released in 1994), Ben Harper went on to reap an incredible series of successes (the most recent,* No Mercy in This Land*, is dated 2018). Year after year, Harper has proved to be a unique artist whose voice and style are unmistakable, and whose ability in fusing different genres is unparalleled. He plays an eclectic mix of vigorous rock and spirited country blues, going from rock to soul, from song-writing to folk, from reggae to blues, blending in intimist ballads as well as powerful Rolling Stones-esque riffs. Sold-out all over the planet, collecting gold and platinum records as well as memorable performances, Ben Harper is a true global superstar.*

GRUPPO HERA

€ 80	I settore
€ 60	II settore
€ 50	III settore
€ 35	IV settore

64
151

Un ponte di fratellanza attraverso l'arte e la cultura

LE VIE DELL'AMICIZIA: RAVENNA-ATENE RICCARDO MUTI *direttore*

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini
Athens State Orchestra
Thessaloniki State Symphony Orchestra
ERT National Symphony Orchestra
Coro Costanzo Porta
ERT National Choir
Choir of the Municipality of Athens

maestri del coro
Antonio Greco, Stavros Beris

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 9 in re minore per soli coro e orchestra op. 125

in collaborazione con Festival di Atene ed Epidauro
si ringrazia Ambasciata d'Italia ad Atene

Vocazione al viaggio e viaggio come vocazione: nel segno dell'amicizia tra popoli, di un abbraccio che in un gesto stringe e riassume sentimento e cultura al di là di ogni confine e di ogni diversità, l'approdo di un festival che si muove "per l'alto mare aperto" non poteva che essere lì, nel cuore del Mediterraneo, laddove tutto ha inizio: Atene, la Grecia, il paese che custodisce i fondamenti della nostra civiltà, del pensiero, dell'arte, della democrazia. Presso quel popolo provato da anni difficili, e che con dignità sta riprendendo in mano il proprio destino, nel cuore dell'antica Acropoli, le voci e gli strumenti si uniranno, ancora una volta sotto il generoso gesto di Riccardo Muti, a intonare il monumentale affresco beethoveniano, vero e proprio inno all'Europa e alla fratellanza tra i popoli.

A vocation for travelling and travelling as a vocation: in the name of friendship between peoples, of a gesture of love and culture extending beyond all boundaries and bridging all diversity, a Festival embarking "on the vast and open sea" can only end in the heart of the Mediterranean, where everything began: Athens, Greece, where the foundations of our civilization, thought, art and democracy lay. For the people of Greece, who, after years of hardships and struggles, are now gracefully taking control of their own destiny, soloists, choristers and musicians will gather on the slopes of the Acropolis under Riccardo Muti's generous baton to paint Beethoven's powerful musical fresco, the anthem of Europe and a true hymn to brotherhood.

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

GRUPPO SAPIR

contship italia group
1969 2019
#contship50years

€ 100 - 92*	I settore
€ 65 - 55*	II settore
€ 30 - 26*	III settore
€ 25 - 22*	IV settore

NELLA LINGUA E NELLA SPADA

Un progetto di musica e teatro ispirato alle vite e alle opere di Oriana Fallaci e di Alexandros Panagulis

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione **Elena Bucci**
musica e live electronics **Luigi Ceccarelli**

con
Michele Rabbia *percussioni*
Paolo Ravaglia *clarinetti*

disegno luci Loredana Oddone
regia del suono Raffaele Bassetti, Andrea Veneri
scene e costumi Nomadea
assistenti all'allestimento Nicoletta Fabbri, Beatrice Moncada

produzione Ravenna Festival, Fondazione Campania dei Festival - Napoli Teatro Festival Italia *e* Compagnia Le Belle Bandiere
produzione musicale Edison Studio - Roma

Musica e parole si intrecciano, si alternano, si fondono l'una alle altre: il primo impulso arriva da *Un uomo* di Oriana Fallaci e dai versi del protagonista di quel celebre romanzo-verità, Alekos Panagulis (che poi fu compagno dell'autrice), eroe della Resistenza greca contro il tiranno Papadopoulos, che durante la durissima detenzione cui fu sottoposto scrisse, col proprio sangue, struggenti poesie sui pochi pezzi di carta sottratti alla disattenzione dei suoi carcerieri. Una storia da cui scaturiscono le riflessioni che compongono il melologo di Elena Bucci, sorretto dalla partitura di Luigi Ceccarelli, in cui il pulsare delle percussioni, i suoni del clarinetto e di voci preregistrate rielaborati elettronicamente duettano in contrappunto con la parola "dal vivo". Un teatro politico per non dimenticare e dare nuovo senso alla polis.

Music and words intertwine, alternate, merge into one another: the first impulse comes from Oriana Fallaci's A Man, *the fictionalised biography of her great love, Alekos Panagulis, a hero of the Greek resistance against Papadopoulos, jailed and brutally tortured, whose poignant poems, written in blood on scraps of paper unnoticed by his careless jailers, are the second source for this work. The reflections of Elena Bucci's melologue originate from this story and flow on Luigi Ceccarelli's score, where the pulsing of percussions, the sounds of a clarinet and pre-recorded voices are electronically re-worked to counterpoint the actress's spoken word. A political theatre meant to preserve memory and infuse new meaning to the* polis.

€ 22 - 20*	Platea e Palchi I, II, III ordine
€ 18 - 15*	Galleria/Palco IV ordine
€ 12 - 10*	Loggione

NICK MASON'S SAUCERFUL OF SECRETS

The Heartbeat of Pink Floyd

Lee Harris *chitarra*
Gary Kemp *voce e chitarra*
Guy Pratt *voce e basso*
Dom Beken *tastiere*

Basterebbe il nome di Nick Mason – unico componente fisso nell'arco della loro trentennale carriera – a evocare i Pink Floyd e tutto l'ineffabile immaginario che la band britannica si porta appresso praticamente fin dal suo primo giorno di carriera. Qui però Mason non vuole allestire una tribute band, ma piuttosto catturare lo spirito di un'era – iniziata nel 1967 con *The Piper at the Gates of Dawn* – che fino a *Obscured by Clouds* del 1972 esplorò post-psichedelia, ricerca e progressive come mai nessuno ha fatto, riproponendo canzoni come *Astronomy Domine*, *Green is the Colour*, *Set the Controls for the Heart of the Sun*, *A Saucerful of Secrets* e *One of These Days*, oltre a titoli quali *Lucifer Sam*, *Arnold Layne*, *Bike* e *Fearless*, mai eseguite dal vivo dai Pink Floyd durante quegli anni.

The name of Nick Mason – the only constant member of Pink Floyd in their thirty-year career – is enough to evoke the mythical band and everything that contributed to its legend. But Mason does not care for a tribute band: he rather intends to capture the spirit of the era that, from The Piper at the Gates of Dawn *(1967) to* Obscured by Clouds *(1972), explored post-psychedelic, research and progressive music as nobody has ever done. Mason's new band will re-propose such songs as* Astronomy Domine, Green is the Colour, Set the Controls for the Heart of the Sun, A Saucerful of Secrets, One of These Days, *as well as songs like* Lucifer Sam, Arnold Layne, Bike *and* Fearless, *which Pink Floyd never performed live.*

coop Alleanza 3.0 | Cultura, vale la spesa.

€ 65	I settore
€ 55	II settore
€ 45	III settore
€ 35	IV settore

LES ÉTOILES

Gala internazionale di danza

a cura di Daniele Cipriani

con

Bakhtiyar Adamzhan
Teatro dell'Opera di Astana

Constantine Allen
Balletto Nazionale Olandese

Sergio Bernal
Balletto Nazionale di Spagna

Dorothée Gilbert
Opéra di Parigi

Liudmila Konovalova
Teatro dell'Opera di Vienna

Alena Kovaleva
Teatro Bolshoi di Mosca

Hugo Marchand
Opéra di Parigi

Tatiana Melnik
Teatro dell'Opera Ungherese

Vladimir Shklyarov
Teatro Mariinskij di San Pietroburgo

Jacopo Tissi
Teatro Bolshoi di Mosca

Anna Tsygankova
Balletto Nazionale Olandese

Quel che caratterizza *Les Étoiles* è la brillantezza delle sue "stelle". I migliori danzatori della scena contemporanea, un solo palco per accostare ospiti provenienti dai più prestigiosi teatri di tutto il mondo. Davvero un'occasione ghiotta per i ballettofili vedere dal vivo tanti loro beniamini. Gli ospiti a Ravenna approdano dai gloriosissimi Bolshoi di Mosca e Mariinskij di San Pietroburgo, dall'Opéra di Parigi e dai Teatro dell'Opera di Vienna. E ancora: dalle compagnie nazionali di Ungheria, Olanda e Spagna, con anche una stella che brilla nei cieli, da scoprire, del Kazakistan. Immancabili le perle del grande repertorio da *Don Chisciotte* a *Le Corsaire*, intervallate con folgoranti brani moderni e contemporanei e con le alte temperature del flamenco.

Les Étoiles, *a gala where today's top ballet dancers from the world's most prestigious theatres gather on the same stage, shines with the light of its "stars". A unique opportunity for ballet lovers to see so many of their idols perform live. The guest stars in Ravenna hail from the glorious Bolshoi of Moscow and Mariinsky of St Petersburg, from the Paris Opéra and the Vienna Staatsoper, from the national ballet companies of Hungary, The Netherlands and Spain, plus a star who sparkles in the less familiar skies of Kazakhstan. The programme features gems from the great classical repertory, such as* Don Quixote *and* Le Corsaire, *alongside astonishing modern and contemporary excerpts and some sizzling flamenco.*

€ 75 - 68*	I settore
€ 55 - 50*	II settore
€ 35 - 30*	III settore
€ 25 - 22*	IV settore

QUICK® SPA

IN TEMPLO DOMINI

liturgie nelle basiliche

9 giugno, 10.30
Basilica di San Vitale

Missa Aeterna Christi Munera

di Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525 ca.-1594)
LiberaVox Ensemble
direttore Luigi Taglioni

16 giugno, 9.30
Basilica di Sant'Agata Maggiore

Messa a 4 voci per la domenica della Santissima Trinità

di Joseph Gabriel Rheinberger (1839-1901)
The Tallis Scholars
direttore Peter Phillips

23 giugno, 10.30
Basilica di San Vitale

Messa a cinque

di Giovanni Ceresini (1584-1659 ca.)
Gruppo Vocale Ecce Novum
direttore Silvia Biasini
organo Riccardo Tanesini

30 giugno, 11.15
Basilica di San Francesco

Berliner Messe

di Arvo Pärt (1935)
Estonian Philharmonic Chamber Choir
direttore Kaspars Putniņš
organo Andrea Berardi

L'approdo spirituale di chi ha incontrato la fede non è un'ancora che tiene ferma la nave in un porto sicuro; al contrario, la certezza di una meta che dà significato e speranza al proprio viaggio spinge con maggior vigore ad avventurarsi per l'ampio mare aperto. Questa ampiezza di orizzonti, che si traduce nella dimensione della cattolicità, trova una suggestiva espressione nella varietà delle messe che compongono quest'anno il calendario di In Templo Domini. I quattro autori in programma, così distanti fra loro nel tempo e nello spazio, esprimono lo stesso credo in forme assolutamente diverse, ma tutte ugualmente intense e cariche di spiritualità. Sarà un viaggio musicale e spirituale che ci condurrà a ritrovarci in acque familiari ma anche a esplorare nuovi mari e nuovi orizzonti.

The spiritual achievement of those who have found faith does not work as an anchor that keeps the ship safe; on the contrary, the reaching of a goal that gives meaning and hope to their journeys pushes them back towards the vast and open sea. This broad horizon, translated into the dimension of catholicity, will be expressed in the variegated calendar of mass celebrations of In Templo Domini. *The programme features four composers, separated in time and space, who expressed the same faith in very different forms, all equally intense and dense with spirituality. This musical and spiritual journey will take us to familiar places as well as lead us to new seas and horizons.*

Ingresso libero

LA MUSICA SENZA BARRIERE

Per festeggiare i 30 anni del Ravenna Festival i giovani musicisti dell'Orchestra Cherubini, per l'occasione in formazione cameristica, porteranno la musica in luoghi della città e della provincia destinati al volontariato, alla cura ed al recupero delle persone

Ravenna, domenica 2 giugno, ore 21
Casa Circondariale, cortile esterno

Ravenna, lunedì 3 giugno, ore 21
Associazione Volontariato San Rocco, sagrato della Chiesa

Ravenna, giovedì 6 giugno
Ospedale Santa Maria delle Croci
ore 14.30 | Chiesa
ore 16 | Reparto Pediatrico

Ravenna, venerdì 7 giugno, ore 21
Centro Sociale San Rocco Baronio, spazio esterno

Lugo, domenica 9 giugno, ore 21
Centro Sociale Il Tondo, Teatro interno

Ravenna, lunedì 10 giugno, ore 20
Ospedale S.M. delle Croci, Chiesa

Ravenna, giovedì 13 giugno, ore 11.30
Casa Circondariale, Refettorio

Ravenna, giovedì 27 giugno
ore 20.30 | Centro Sociale Le Rose, spazio esterno
ore 22,30 | Associazione Letizia, Ristorante La Macina

Bagnacavallo, venerdì 28 giugno, ore 21.30
Centro Sociale Abbondanza, spazio esterno

Alfonsine, giovedì 4 luglio, ore 21
Comitato Cittadino per l'Anziano

Ravenna, venerdì 5 luglio, ore 21
Casa Circondariale, cortile esterno

Ravenna, mercoledì 10 luglio, ore 16
Ospedale S.M. delle Croci, Reparto Pediatrico

Ravenna, giovedì 11 e 18 luglio, ore 16
Associazione Alzheimer

Cervia, venerdì 19 luglio, ore 21
Coordinamento del Volontario

Ravenna, sabato 20 luglio
ore 11.30 | Casa Circondariale, Chiesa
ore 16 | Ospedale S.M. delle Croci, Aula Magna

Ravenna, giovedì 25 luglio
ore 16 | Opera Santa Teresa/Caritas
ore 17 | Centro Servizi al Volontariato "Per gli altri"

Ravenna, martedì 30 luglio
ore 16 | Ass. Letizia, Ristorante La Macina
ore 20 | Ospedale S.M. delle Croci, Aula Magna

Russi, giovedì 1 agosto, ore 21
Centro Sociale Porta Nova

in collaborazione con

consulta delle associazioni di volontariato comune di ravenna

Associazione "Il Paese

PER GLI ALTRI Associazione di volontariato della provincia di Ravenna

FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

Comune di Ravenna

Istituzione Biblioteca Classense

Opera di Dante

25 AGOSTO - 7 DICEMBRE 2019

RAVENNA PER DANTE

Le celebrazioni della città in onore del Sommo Poeta

classis
L'eredità degli Imperi

Museo della Città e del Territorio

classisravenna.it

Parco Archeologico di Classe
Via Classense, 29

classis ravenna

LABORATORI APERTI EMILIA-ROMAGNA // RAVENNA

Comune di Ravenna

MiBAC MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

RAVENNANTICA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014/2020

UNIONE EUROPEA

Regione Emilia-Romagna

TUTTIFRUTTI

Il Museo Nazionale di Ravenna da un secolo ha sede nelle antiche architetture del prestigioso monastero benedettino di San Vitale. Nel 2019 prosegue il processo di rinnovamento intrapreso negli ultimi anni con interventi di riallestimento delle sale dedicate alla Tarda Antichità. Il Museo ospita, oltre alle raccolte e collezioni già celebrate dai visitatori del passato, tra cui la notissima Sala degli avori, anche reperti archeologici, affreschi strappati e un ricchissimo lapidario, testimoni dell'intenso legame tra il Museo e la città. In collaborazione con Ravenna Festival, nasce un percorso specifico in assonanza con il tema della XXX edizione, un itinerario ideale fatto di rimandi all'idea del mare, della navigazione e del viaggio. Un primo approfondimento è dedicato alle stele dei Classiari, che raccontano storie di uomini venuti da lontano, alla ricerca di nuovi porti e nuove opportunità. La "navigazione" prosegue nel suggestivo percorso del Museo tra opere di epoche lontane e varie per tecnica e materiali, dalle Erme che segnano le origini della civiltà occidentale all'affresco raffigurante la "tempesta di Galla Placidia", dalle ceramiche istoriate a tema marino ai soggetti mitologici delicatamente incisi nell'avorio, fino agli oggetti decorativi provenienti da mari lontani e da culture esotiche, da scoprire con lo sguardo di chi non teme di scrutare l'orizzonte.

INDIRIZZO
Via San Vitale,17 - Ravenna

CONTATTI
ticket office +39 0544 213902
pm-ero.musnaz-ra@beniculturali.it
http://polomusealeemiliaromagna.beniculturali.it

@museoravenna
museoravenna

MiBAC Polo Museale Emilia Romagna RAVENNA

MNR

OPERA DI RELIGIONE DELLA DIOCESI DI RAVENNA

VISITA RAVENNA!
VISIT RAVENNA!

Ravenna, città del mosaico, riconosciuta Patrimonio Mondiale dall'UNESCO.
Ravenna, the city of mosaics, acknowledged by UNESCO as World Heritage.

- **Basilica di San Vitale**
- **Mausoleo di Galla Placidia**
- **Basilica di Sant'Apollinare Nuovo**
- **Battistero Neoniano**
- **Museo e Cappella Arcivescovile**

orari dei monumenti *opening times*	da marzo a ottobre *from march to october*	da novembre a febbraio *from november to february*
Basilica di San Vitale **Mausoleo di Galla Placidia** **Basilica di Sant'Apollinare Nuovo** **Battistero Neoniano**	**9.00-19.00** ultimo ingresso / *last admission* 18,45	**10.00-17.00** ultimo ingresso / *last admission* 16,45
Museo Arcivescovile **e Cappella di Sant'Andrea**	**9.00-19.00** ultimo ingresso / *last admission* 18,30	**10.00-17.00** ultimo ingresso / *last admission* 16,30
Chiuso nei giorni di Natale e Capodanno *Closed Christmas an New Year's days*		

I biglietti sono acquistabili presso le biglietterie situate all'ingresso dei monumenti
Tickets are sold by ticket offices at the entrance of the monuments

Piazza Arcivescovado 1 - 48121 Ravenna
tel 0544.541688 - fax 0544.541680
numero verde 800 303 999
info@ravennamosaici.it
www.ravennamosaici.it

PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL

UNESCO

@ravennamosaici

OLIVIERO TOSCANI

PIÙ DI 50 ANNI DI MAGNIFICI FALLIMENTI

14 aprile - 30 giugno 2019

MAR Museo d'Arte della città di Ravenna

mar Museo d'Arte della città di Ravenna
via di Roma, 13
0544482477
info@museocitta.ra.it
www.mar.ra.it

Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura

OLIVIEROTOSCANISTUDIO

ARTHEMISIA

FOTOGRAFIA EUROPEA 019

Oliviero Toscani, *Angelo e Diavolo* ©olivierotoscani

Arte al Monte

L'arte contemporanea nel Palazzo di Residenza della Fondazione

ARTE AL MONTE

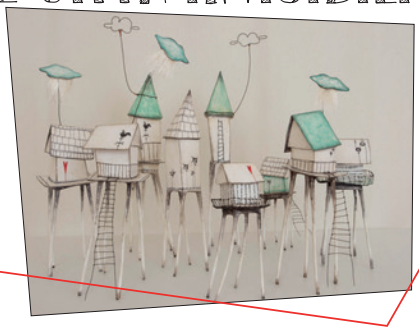
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

LUCA FRESCHI

dal 25 ottobre al 24 novembre

LE CITTÀ INVISIBILI

dal 15 al 30 giugno



e poi ...

Antonello Silverini

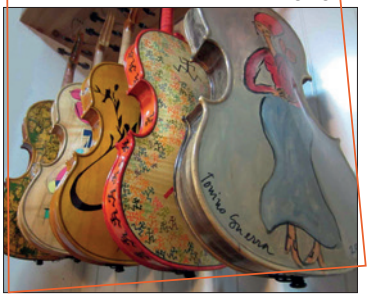
settembre 2019

MATTIA VERNOCCHI

dicembre 2019

Ezia Di Labio

marzo 2020



Arte al Monte - Palazzo del Monte di Pietà

Corso G.Garibaldi 37 - Forlì

Tutte le mostre sono ad ingresso libero

@fondazionecariforli
@artealmonte

www.fondazionecariforli.it
www.artealmonteforli.it

EAT, FEEL, LIVE LIKE A LOCAL

#inEmiliaRomagna

TRILOGIA D'AUTUNNO

THE AUTUMN TRILOGY

BELLINI, VERDI, BIZET
Dal belcanto agli albori del verismo

1, 5, 8 novembre (ore 20.30)
Norma

2, 6, 9 novembre (ore 20.30)
Aida

3 novembre (ore 15.30)
7 novembre (ore 20.30)
10 novembre (ore 16.30)
Carmen

Tre donne straordinarie, tre diversi stili, tre momenti inconfondibili di uno stesso secolo. Il respiro purissimo del belcanto che Bellini esprime in *Norma* (1831) è seguito dai vertici del melodramma ottocentesco con *Aida* (1871) di Verdi. Passano quattro soli anni e quel mondo nuovo che lo stesso Verdi sente nell'aria, e che lo spingerà a un lungo silenzio, comincia a prender corpo nel capolavoro di Bizet, negli impeti irresistibili di *Carmen* – non è ancora verismo ma già se ne intravede il grido. In un insospettato gioco di rimandi, colori belliniani si insinuano nella partitura verdiana che a sua volta anticipa bagliori di gesti futuri. A unire tre donne capaci di affrontare la morte, affermando la scelta assoluta di fronte al proprio destino: alla fede, all'amore, alla libertà.

Three extraordinary women, three different styles, three unmistakable moments of a century: Bellini's Norma *(1831), the greatest example of the* belcanto *style, is followed by Verdi's* Aida *(1871), the heart of XIX-century melodrama. Then, a mere four years later, the new atmosphere that had led Verdi to retreat into a long period of silence began to take shape with Bizet's masterpiece,* Carmen, *whose irresistible drive anticipated the sentimental realism of* Verismo. *In an unexpected game of cross-references, Bellini's nuances now penetrate Verdi's score, which in its turn anticipates some future trends, bringing together three women who, carried by faith, love, and freedom, claimed their absolute right to choose a destiny of death.*

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

BPER: Banca

TRILOGIA D'AUTUNNO

progetto ideato e a cura di **Cristina Mazzavillani Muti**

1, 5, 8 novembre (ore 20.30)

Norma

tragedia lirica in due atti
libretto di Felice Romani
dalla tragedia Norma, ou L'infanticide
di Louis-Alexandre Soumet
musica di **Vincenzo Bellini**

direttore **Alessandro Benigni**
regia **Cristina Mazzavillani Muti**

2, 6, 9 novembre (ore 20.30)

Aida

opera in quattro atti
libretto di Antonio Ghislanzoni
musica di **Giuseppe Verdi**

direttore **Nicola Paszkowski**
regia **Cristina Mazzavillani Muti**

3 novembre (ore 15.30)
7 novembre (ore 20.30)
10 novembre (ore 16.30)

Carmen

opéra-comique in quattro atti
libretto di Henri Meilhac *e* Ludovic Halévy
dalla novella di Prosper Mérimée
musica di **Georges Bizet**

direttore **Vladimir Ovodok**
regia **Luca Micheletti**

scene e visual designer Ezio Antonelli
light designer Vincent Longuemare
costumi Alessandro Lai

È oramai un "format" collaudato quello della trilogia d'autunno: tre opere diverse si susseguono a ritmi serrati, una sera dopo l'altra, sullo stesso palcoscenico. La macchina teatrale scompone e ricompone la scena, la trasforma e rinnova giocando sul filo dell'invenzione e della creatività, in un efficace mix di giovani talenti, solida esperienza e moderne tecnologie. Tre inedite produzioni danno corpo e voce a tre leggendarie protagoniste dell'opera in musica: se il dramma di Norma pulsa nel segno metafisico di ingombranti ed eloquenti simboli, attraversati da ombre e fantasmi, la vicenda di Aida è immersa nell'evocativa, cangiante e magniloquente dimensione di immagini virtuali, mentre la tragedia di Carmen si dipana in un buio inquieto, solcato da lame di luce che narrano di rosso, di carne, di morte.

The format of the Autumn Trilogy is now tried and tested, alternating three different operas on the same stage on consecutive nights. The theatrical machine assembles a scene and then pulls it apart, transforms it, renews it, playing with the inventiveness and creativity of an effective mix of young talents, experienced craftsmen and cutting-edge technology. Three original productions will bring three legendary opera characters to life: if the drama of Norma comes alive amid bulky and eloquent metaphysical symbols, surrounded by shadows and ghosts, the story of Aida is bathed in an evocative, magniloquent, ever-changing series of virtual images, while the tragedy of Carmen develops in a restless gloom slashed by blades of fleshy, bloody, deadly red light.

Settore	Biglietti	Carnet
Platea | Palco centrale davanti	€ 77 - 70*	€ 192 - 165*
Palco centrale dietro, lat. davanti	€ 57 - 52*	€ 150 - 129*
Palco lat. dietro | Gall. | Palco IV ord.	€ 33 - 30*	€ 78 - 66*
Loggione	€ 20	€ 51

Stefano De Luigi

LE IMMAGINI

IMAGES

iDyssey

[...] Stefano De Luigi, immaginando un lavoro sui luoghi dell'*Odissea* realizzato unicamente con uno smartphone, ne perpetua la relazione con le tecnologie d'avanguardia, ieri le prime pellicole, oggi i supporti digitali, nuovi compagni ideali di viaggio, di cui esplora le infinite possibilità. Abituato a lavorare per progetti editoriali di lungo respiro, attento osservatore dell'evoluzione della società, De Luigi ha ripercorso il Mediterraneo operando un parallelo permanente tra il mondo classico e quello odierno. Il suo progetto si presta a tante letture diverse: una rivisitazione dell'*Odissea* reinserita in un contesto attuale; un riferimento al Mediterraneo, mare di nuove e drammatiche peregrinazioni; un viaggio sulle tracce delle civilizzazioni dell'Occidente; una riflessione sul ricorso ad un supporto a priori amatoriale e sull'evoluzione della fotografia in piena fase di ridefinizione.
In realtà tutte le letture si intrecciano e, da una tappa all'altra delle "dodici stazioni" di Ulisse, si passa da un approccio documentaristico ad un tono più letterario, da immagini che raccontano la realtà ad altre che lasciano libero corso all'immaginario e alla nostalgia. Paesaggi antichi e immutati, vestigia archeologiche, più spesso fotografati col banco ottico, trovano un equilibrio perfetto in queste piccole immagini a colori di formato quadrato. Scatti fugaci che fissano diversamente ma con altrettanta intensità, rituali quotidiani, nuove forme di religiosità, tracce di un turismo che si nutre del passato, luoghi teatro di traffici e speculazioni; situazioni che, in una dimensione di tempo sospeso, ci riportano al presente. Mari si susseguono a mari, intelligenti effetti di flou e di luce traducono l'eterno navigare, giorno dopo giorno. Terre d'approdo sicure o inquietanti, profili di isole e vulcani, figure antiche di abitanti e statue come presenze pietrificate, ora emergono piano dall'oscurità, ora si stagliano nella luce abbagliante. Emblematiche e dal forte potere evocatore come i canti dell'*Odissea* stessa, alcune immagini s'impongono come vere icone, altre estremamente fragili, appaiono in bilico tra sogno e visione.
De Luigi sa tradurre ogni luogo in modo pertinente, suscitando sentimenti diversi attraverso il ricorso a vari linguaggi visivi che

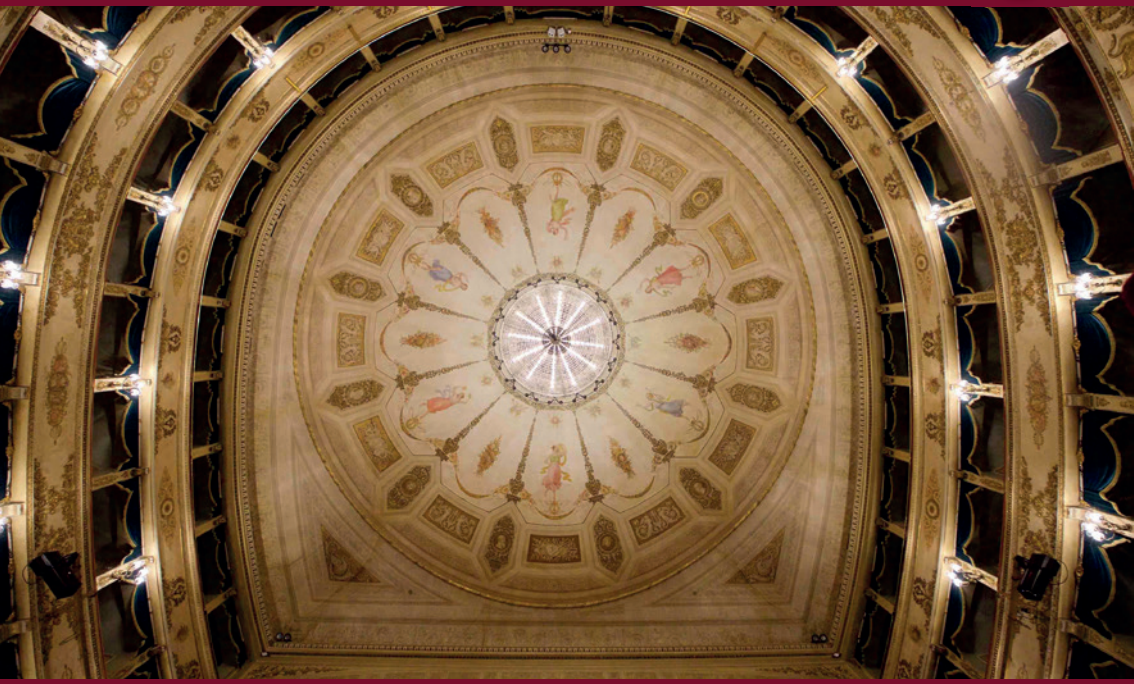
[...] By devising a project on the sites of the Odyssey *in which he uses nothing but a smartphone, Stefano De Luigi perpetuates the relationship with modern technologies. In the past it was film, today he explores the infinite possibilities of digital media, his new and congenial travel mates.*
De Luigi is accustomed to broad scope editorial projects and is a careful observer of society and its evolution. In this project he has retraced the Mediterranean and kept a permanent parallel between the classic and the contemporary worlds.
His project offers a myriad of interpretations: a modern reading of the Odyssey*; a spotlight on the Mediterranean and its wave of new and dramatic wanderers/travelers/migrants; a journey in the footsteps of western civilization; an assessment on the use of supposedly amateur media and on the evolution of photography and its current overall redefinition.*
Ultimately these interpretations mesh, and from one stage of the journey to the next the portrayal of Odysseus' "twelve stations" moves from a documentary approach to a more literary one, from pictures of reality to visions that allow for imagination and nostalgia to prevail.
Ancient unchanged landscapes and archaeological remains often photographed with large format cameras find a perfect equilibrium in these small square color compositions. Fleeting shots – a different approach but equally pregnant – capture daily rituals, new forms of religion, tourists retracing the past and places of illegal trade and speculation. Situations which in a suspended time dimension take us back to the present. Continuous images of the sea coupled with clever flou and light effects convey the timelessness of navigation.
Secure or eerie docking lands, profiles of islands and volcanoes, ancient figures of inhabitants, and statues resembling petrified spirits loom from darkness and are struck by sudden dazzling light. Some images stand proud like true icons, while others are so extremely fragile they seem on the verge between dream and vision; all are emblematic and powerfully evocative like the books of the Odyssey *itself.*

vanno dall'immagine fissa a quella in movimento, fino alla realizzazione di filmati che accentuano il carattere narrativo del suo lavoro.
La poesia di Omero era detta o cantata, la scelta di filmare la lettura di passaggi significativi, riporta alla dimensione originaria del testo e ritma le tappe del viaggio e il susseguirsi delle immagini da Troia a Itaca. Guardando la carta, dal Peloponneso a Gibilterra, è impossibile non pensare a coloro che attraversano oggi il bacino mediterraneo affrontando il mare alla ricerca di nuovi approdi ospitali, andando incontro agli stessi pericoli degli uomini di Ulisse, come loro eroici, ma che mai come eroi saranno riconosciuti, destinati a sparire tra vortici marini e flusso delle attualità.
E nell'epopea moderna di Stefano De Luigi, ode al viaggio emblematico e fondatore, ci piace trovare l'eco dell'ospitalità del re dei Feaci, il saggio Alcinoo, "dalla mente divina", nel cui giardino, frutti maturavano in ogni stagione, per magia... prova che anche gli dei a volte riconoscono i giusti.

Laura Serani

De Luigi is able to express each location appropriately, conjuring varying emotions through different visual languages, including stills and moving images, as well as short films that emphasize the narrative character of his work.
Homer's poems were either told or chanted and the choice of filming the reading of significant extracts brings us back to the original dimension of the text and gives rhythm to the stages of the journey and the sequence of images from Troy to Ithaca. Looking at the map, from the Peloponnese to Gibraltar, one is compelled to think of those people who cross the Mediterranean today braving the sea in seek of new and providential shores, facing the same perils as Odysseus' men but who will never be recognized as heroes and more likely be swallowed by whirlpools and the stream of current events.
In Stefano De Luigi's modern epic, an ode to the emblematic and original journey, we like to see the echo of the hospitality of the king of the Phaeacians, Alcinous the wise of the "godly mind". In his garden fruit would grow in every season, by magic... proof that sometimes even the gods recognize the righteous.

Teatro Alighieri
1840-1852



Visite Guidate

Realizzato su progetto dei fratelli veneziani Giovan Battista e Tomaso Meduna. Strutturato anteriormente su due piani, è preceduto da un profondo porticato tetrastilo ionico. La sala teatrale, a ferro di cavallo con platea leggermente inclinata, presentava in origine quattro ordini di 25 palchi più il loggione. Le decorazioni interne sono opera di artisti veneti: Giuseppe Voltan, Giuseppe Lorenzo Gatteri, Carlo Franco.

Info e prenotazioni
(minimo 4 persone, almeno 24 ore di anticipo)
visite@teatroalighieri.org +39 347 5574815

Al momento della prenotazione si prega di specificare il numero dei visitatori. Per chi prenota una visita è possibile acquistare biglietti a tariffa ridotta per gli spettacoli in programmazione.

Biglietto
intero Euro 4.00 – ridotto Euro 3.00 (under 18, over 65, gruppi min. 10 persone, universitari muniti di tessera)

Guided Tours

It was built on the project of the Venetian brothers Giovan Battista and Tomaso Meduna. Structured on two floors on the front, it is preceded by a Ionic tetrastile portico. Originally the theater hall, made like a horseshoe and slightly sloping, had four tiers with 25 theater boxes plus the gallery. The internal decorations are the work of the Venetian artists: Giuseppe Voltan, Giuseppe Lorenzo Gatteri, Carlo Franco.

Info and booking
(24 hour advance booking, min. 4 people)
visite@teatroalighieri.org +39 347 5574815

Please specify the number of visitors in your booking. Booking a guided tour gives access to reduced-price tickets for the shows at the Theatre.

Tickets
full-price 4.00 Euro; concession 3.00 Euro (under 18, over 65, groups min. 10 people, University students with ID)

Ravenna
città d’arte e di festival

Ravenna
city of art and festival

Sulla via dei mosaici

On the mosaics route

Immagina di poter salire a bordo di una macchina del tempo: immagina luoghi, testimoni di millenni di storia, dove hanno passeggiato imperatori e santi, poeti e artisti; immagina luoghi che la musica, il teatro, la danza tornano ad animare.
C'era una volta il mare a Ravenna: al porto di Classe l'imperatore romano Augusto fa insediare la flotta che controlla tutto il Mediterraneo orientale e sempre qui sbarca Apollinare, primo vescovo della città e martire. C'era una volta – e c'è ancora – l'oro dei mosaici a illuminare volte, absidi e navate delle basiliche bizantine e paleocristiane (San Vitale, Sant'Apollinare Nuovo, Sant'Apollinare in Classe) ed evocare le storie, i sogni e la fede di Galla Placidia, figlia e madre di imperatori e imperatrice lei stessa; di Giustiniano che fu imperatore di Bisanzio e di Teodora sua moglie che fu ballerina prima che imperatrice; del barbaro Teodorico che fu re degli Ostrogoti e del siriano Apollinare che fu discepolo di Pietro apostolo. Forse proprio quei firmamenti di tessere rivelarono a Dante Alighieri il colore del *Paradiso*: di certo a Ravenna il poeta trascorse gli ultimi anni, accolto dai Da Polenta signori della città, passeggiò nelle

Imagine boarding a time machine: imagine places that are witness to millennial history, where emperors, saints, poets and artists strolled; imagine places that come back to life with music, drama or dance.
Once upon a time Ravenna was on the sea: emperor Augustus established the Port of Classe as the home for his eastern Mediterranean fleet, and it was here that Apollinaris, the first bishop of Ravenna and a martyr, first touched land. Once upon a time – and now! – gilded mosaics kindled the vaults, apses and naves of the Byzantine and early Christian basilicas of San Vitale, Sant'Apollinare Nuovo and Sant'Apollinare in Classe, narrating the stories, dreams and faith of Galla Placidia, daughter and mother of emperors and an empress herself; Justinian, emperor of Byzantium; Theodora, his wife, who had been a dancer before becoming an Empress; Theodoric, king of the Ostrogoths, and Apollinaris from Syria, a disciple of Peter the Apostle.
The firmaments in those mosaics might

pinete e pregò nella chiesa di San Francesco dove si sarebbero celebrati i suoi funerali. E lì accanto ancora riposa, cuore di un angolo di centro storico che è meta di pellegrinaggio per tutti gli amanti della lingua, cultura e letteratura italiane.
C'era una volta un monastero, uno dei più grandi e maestosi dell'Ordine Camaldolese: oggi la Biblioteca Classense ospita una straordinaria e vasta raccolta di libri antichi, manoscritti, incisioni, mappe, fotografie. È invece un altro monastero, quello benedettino di San Vitale, che – da inizio Novecento – accoglie il Museo Nazionale, il cui nucleo primitivo è costituito dalle collezioni formate proprio dagli stessi camaldolesi cui si deve la nascita della Biblioteca. Tra i tesori custoditi al Museo anche il ciclo di affreschi trecenteschi staccati dall'antica chiesa di Santa Chiara (oggi Teatro Rasi), e collocati nella Sala del Refettorio di San Vitale. Le epoche si sovrappongono, stratificano, incontrano; la città trabocca di storia e l'immaginazione si popola di altri poeti ancora, altre musiche e altri canti: nel 1852 si accendono per la prima volta le luci in uno dei più eleganti teatri d'Italia, quel gioiello che è il Teatro Alighieri.
Ora non immaginare più: il Festival ti aspetta a Ravenna, nei teatri e nella basiliche, nei chiostri e negli antichi palazzi.

have suggested to Dante the colours of his Paradise: what is certain is that the Poet spent his last years with the Da Polenta, lords of Ravenna, where he walked in the pine forest and prayed in the church of San Francesco, where his funeral was then celebrated. He still rests nearby, in the historic heart of the city, the destination of a pilgrimage for the lovers of Italian language, culture and literature.
Once upon a time there was a monastery, one of the grandest Camaldolese abbeys, now housing the Classense Library and its extraordinary collection of books, manuscripts, engravings, maps and photographs. Another monastery, the Benedictine complex of San Vitale, has housed the National Museum of Ravenna since the early XX century. The Museum's primitive corpus consists of the artworks gathered by the Camaldolese monks who founded the library, and one of its treasures is the XIV-century fresco cycle removed from the ex-church of Santa Chiara (now Teatro Rasi), now rebuilt in the old refectory of San Vitale. Periods and styles followed each other and overlapped in a city that bursts with history,

and more poets and more music came to the forefront when one of the most elegant theatres in Italy, a XIX-century jewel, the Teatro Alighieri, first opened its doors in 1852. And now stop imagining: the Festival awaits you in Ravenna, in its theatres, basilicas, cloisters and ancient palaces!

L'avventura del mosaico continua...
...alla Domus dei Tappeti di Pietra, 14 ambienti pavimentati con mosaici policromi appartenenti a una *domus* bizantina del V-VI secolo, mentre il complesso della trecentesca San Nicolò accoglie TAMO, il museo dedicato alla storia e tecnica del mosaico, con preziosi reperti, opere del '900 a soggetto dantesco e sezioni multimediali. Né può mancare una visita al MAR – Museo d'Arte della Città di Ravenna, che – sede anche di mostre temporanee quali la Biennale del Mosaico (quest'anno dal 6 ottobre al 24 novembre) – vanta fra le collezioni permanenti una raccolta di mosaici contemporanei su progetti di artisti quali Chagall, Guttuso, Vedova e molti altri ancora. A proposito di Novecento, nel cuore della Ravenna anni Trenta il Salone d'onore (ora Sala dei Mosaici) della storica Casa del Mutilato racconta, con i suoi pannelli musivi, il gusto architettonico e decorativo dell'epoca. Un'onda di mosaico – che celebra e rammenta lo stretto legame fra Ravenna e il mare – accoglie il visitatore a Classis, il Museo della Città e del Territorio recentemente inaugurato: con il recupero dell'ex zuccherificio di Classe una straordinaria area espositiva di 2600 metri quadrati e un parco di un ettaro e mezzo raccontano attraverso materiali archeologici e moderni supporti tecnologici le origini etrusco-umbre, l'antichità romana, la fase gota, l'età bizantina, l'alto Medioevo, ma anche lo zuccherificio stesso, oggi "cattedrale-fabbrica" della memoria.

The mosaic adventure continues...
...at the Domus of the Stone Carpets, 14 rooms whose floors are covered with marble tarsia of polychrome tesserae from the Byzantine period (V-VI c.). The XVI-century complex of San Nicolò hosts TAMO, dedicated to the history and technique of mosaic, displaying precious finds, a contemporary section dedicated to Dante and multimedia. Also not to be missed is a visit to the MAR Art Museum, hosting both temporary art exhibitions (e.g. Mosaic Biennal, this year from 6 October to 24 November) and permanent collections including contemporary mosaics on projects by Chagall, Guttuso, Vedova and others. More XX century art is found in the heart of 1930s Ravenna, where the Hall of Honour (now Hall of the Mosaics) in the historical Casa del Mutilato displays more mosaic panels and tells the tale of the period's architectural and decorative taste. A mosaic wave – that celebrates and reminds of the tight relationship between Ravenna and the sea – welcomes the visitor to Classis, the Museum of the City and the Territory that was recently inaugurated. Housed in the ex-sugary factory of Classe, an extraordinary exhibition area of 2600 square metres and a park of one and a half hectare narrate – through archaeological finds and modern technological tools – the Etruscan-Umbrian origins, the Roman age, the Gothic times, the Byzantine era, the Dark Ages, but also the sugar factory itself, now a "cathedral-factory" of memories.

A lezione d'opera da Riccardo Muti

La presentazione al piano,
le prove con orchestra e cantanti,
i concerti finali:
vivi tutta l'esperienza dell'opera!

Le nozze di Figaro

Ravenna, Teatro Alighieri | 20 luglio - 2 agosto
Rimini, Teatro Galli | 3 agosto

Riccardo Muti Italian Opera Academy 2019

Info e prevendite Biglietteria Teatro Alighieri - tel. 0544 249244 - teatroalighieri.org

BIGLIETTERIA

BOX OFFICE

BIGLIETTERIA E LUOGHI DI SPETTACOLO / *BOX OFFICE AND VENUES*

Biglietteria / *Box Office*

Teatro Alighieri via Mariani 2, tel. +39 0544 249244

Orari / *Opening times*
dal lunedì al sabato 10-13; giovedì 16-18
Mon-Sat 10 am - 1 pm; Thursday 4 pm - 6 pm

da lunedì 3 giugno / *from Monday 3th June*
dal lunedì al sabato 10-13 / 16-18; domenica 10-13
Mon-Sat 10 am - 1 pm / 4 pm - 6 pm;
Sun 10 am - 1 pm

nelle sedi di spettacolo / *on the event venue*
Pala De André: da due ora prima dell'evento
altri luoghi: da un'ora prima dell'evento
Pala De André: two hours before the performance
other venues: one hour before the performance

Prevendite / *Advance sales*

Il servizio di prevendita comporta la maggiorazione del 10% sul prezzo del biglietto (maggiorazione che non sarà applicata ai biglietti acquistati al botteghino nel giorno di spettacolo).

The pre-sale service involves a 10% increase to the price of the ticket. This increase will not be applied to tickets purchased at the box office on the day of the performance.

www.ravennafestival.org

La Cassa di Ravenna SpA

Circuito Vivaticket

Info Point Bologna Welcome
Piazza Maggiore 1/e, tel. +39 051 231454

IAT Cervia
Via Evangelisti 4, tel. +39 0544 974400

IAT Marina di Ravenna
Piazzale Marinai d'Italia 17, tel. +39 0544 531108

IAT Milano Marittima
Piazzale Napoli 30, tel. +39 0544 993435

IAT Punta Marina Terme
Via della Fontana 2, tel. +39 0544 437312

IAT Ravenna
Piazza San Francesco 7, tel. +39 0544 482838

Associazioni, agenzie e gruppi / *Associations, agencies and groups*

Alle agenzie e ai gruppi (min. 15 persone) sono riservati specifici contingenti di biglietti e condizioni agevolate.

Agencies and groups (minimum of 15 people) will find special ticket batches and terms of purchase.

Ufficio Gruppi / Groups Office
tel. +39 0544 249251 - gruppi@ravennafestival.org

Luoghi di spettacolo / *Venues*

Antichi Chiostri Francescani
Via Dante Alighieri 2/A

Artificerie Almagià
Via dell'Almagià 2

Basilica di San Francesco
Piazza San Francesco 1

Basilica di San Vitale,
Refettorio del Museo Nazionale
Via San Vitale 17

Basilica di Sant'Agata Maggiore
Via Giuseppe Mazzini 46

Basilica di Sant'Apollinare in Classe
Via Romea Sud 224, Classe

Basilica di Sant'Apollinare Nuovo
Via di Roma 53

Basilica di Santa Maria Maggiore
Via Galla Placidia 10

Basilica di San Giovanni Evangelista
Via Giosuè Carducci 10

Battistero Neoniano
Piazza Duomo 1

Chiesa di San Giacomo, Forlì
Piazza Guido da Montefeltro 12

Chiostro della Biblioteca Classense
Via Baccarini 3

CLASSIS - Museo della Città e del Territorio
Via Classense 29

Darsena Pop Up
via dell'Almagià

Forlì, Teatro Diego Fabbri
Corso A. Diaz 47

Lido di Dante
Rotonda Antico Candiano

Palazzo dei Congressi
Largo Firenze

Palazzo Mauro De André
Viale Europa 1

Pavaglione Lugo
Piazza dei Martiri 1

Russi, Palazzo San Giacomo
Via Carrarone Rasponi

Teatro Alighieri
Via Mariani 2

Teatro Rasi
Via di Roma 39

ABBONAMENTO / *SEASON TICKETS*
(6 spettacoli) / *(6 events)*

Riccardo Muti / Maurizio Pollini	5 giugno	Palazzo Mauro De André
Leōnidas Kavakos	12 giugno	Palazzo Mauro De André
Giovanni Antonini / Katia e Marielle Labèque	19 giugno	Palazzo Mauro De André
Goran Bregović / From Sarajevo	2 luglio	Palazzo Mauro De André
Emmanuel Krivine / Antoine Tamestit	3 luglio	Palazzo Mauro De André
Riccardo Muti / Le vie dell'Amicizia	11 luglio	Palazzo Mauro De André

Settore	**Intero**	**Ridotto***
I settore	€ 440	€ 415
II settore	€ 250	€ 230
III settore	€ 110	€ 100
IV settore	€ 90	€ 80

CARNET OPEN / *OPEN CARNET*
(4, 6, 8 spettacoli) / *(4, 6, 8 events)*

Il "Carnet Open" offre la possibilità di scegliere tra tutti gli spettacoli del programma di Ravenna Festival 2019 (uniche eccezioni: Ben Harper e Nick Mason) in qualsiasi settore, anche diverso per i singoli spettacoli. I carnet sono in vendita esclusivamente presso la biglietteria.

4 spettacoli: -10% sul prezzo dei biglietti.

6 spettacoli: -15% sul prezzo dei biglietti.

8 spettacoli: -20% sul prezzo dei biglietti.

The "Open Carnet" offers the chance to choose among all the events in the programme of the Ravenna Festival 2019 (with the sole exceptions of Ben Harper and Nick Mason) in any sector, even different for each event. Carnets are available only at the Box Office.

4 events: 10% reduction on the price of tickets.

6 events: 10% reduction on the price of tickets.

8 events: 10% reduction on the price of tickets.

TRILOGIA D'AUTUNNO / *THE AUTUMN TRILOGY*

Norma, Aida, Carmen	**Biglietti**	**Carnet**
Platea/Palco centrale davanti	€ 77 - 70*	€ 192 - 165*
Palco centrale dietro/laterale davanti	€ 57 - 52*	€ 150 - 129*
Palco laterale dietro/Galleria/Palco IV ordine	€ 33 - 30*	€ 78 - 66*
Loggione	€ 20	€ 51

15 luglio prevendita carnet riservata ad abbonati e carnet Ravenna Festival 2019, carnet Trilogia 2018.
*From **July 15** carnet pre-sale for the season ticket holders.*
19 settembre prevendita nuovi carnet e singoli biglietti.
*From **September 19** carnet and ticket pre-sale.*

PREZZI BIGLIETTI / *TICKET PRICES*

CONCERTI

Palazzo Mauro De André
Riccardo Muti / Maurizio Pollini (5/6)
Riccardo Muti (11/7)
I settore € 100 - 92*
II settore € 65 - 55*
III settore € 30 - 26*
IV settore € 25 - 22*

Leōnidas Kavakos (12/6)
Emmanuel Krivine (3/7)
I settore € 85 - 80*
II settore € 52 - 48*
III settore € 20 - 18*
IV settore € 15 - 12*

Giovanni Antonini (19/6)
Stewart Copeland (29/6)
Goran Bregović (2/7)
I settore € 54 - 50*
II settore € 35 - 32*
III settore € 18 - 15*
IV settore € 12 - 10*

Ben Harper (9/7)
I settore € 80
II settore € 60
III settore € 50
IV settore € 35

Nick Mason (14/7)
I settore € 65
II settore € 55
III settore € 45
IV settore € 35

Corte interna Centro Direzionale SAPIR
Quintetto di Ottoni dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini (7/6)
Ingresso libero

Chiesa di San Giacomo, Forlì
Zorba il greco (7/6)
Posto unico non numerato € 22 - 20*

Lido di Dante
Concerto Trekking (9/6)
Iscrizione € 10

Basiliche della città
Le ore sacre del giorno / The Tallis Scholars (16/6)
Carnet 6 concerti € 60
Biglietto unico concerti
ore 19 e ore 21.30 € 25

Palazzo San Giacomo, Russi
Enzo Avitabile (21/6)
Posto in piedi € 20

La grande notte del ballo popolare (22/6)
Posto in piedi € 5

Basilica di Sant'Apollinare in Classe
Messiah (23/6)
Kanon Pokajanen (30/6)
I settore € 30 - 26*
II settore € 20 - 18*

Teatro Diego Fabbri, Forlì
Uomini in frac (23/6)
Platea € 25 - 22*
Galleria € 18 - 15*

Pavaglione Lugo
Neri Marcorè e GnuQuartet (27/6)
Nicola Piovani (28/6)
I settore € 25 - 22*
II settore € 20 - 18*

Chiostro della Biblioteca Classense
Fra Oriente e Occidente (28/6)
Quartetto Echos (1/7)
Bach il grande, Gabrielli il primo (4/7)
Posto unico non numerato € 22 - 20*

LE 100 PERCUSSIONI
Carnet € 60

Sala Refettorio del Museo Nazionale
Harmograph (7, 8, 9/6)
Posto unico € 12 - 10*

Piazza del Popolo
Prove Officina del Ritmo (10/6)
Ingresso libero

Palazzo dei Congressi
L'umiliazione delle stelle (10/6)
Posto unico € 12 - 10*

Artificerie Almagià
Nihiloxica (10/6)
Posto unico € 12 - 10*

Sala Refettorio del Museo Nazionale
Occam Ocean - Occam XXVI (11/6)
Posto unico € 12 - 10*

Teatro Rasi
Ostinato / Drumming (11/6)
Posto unico € 12 - 10*

Darsena Pop Up
Officina del Ritmo: conexión Buenos Aires (12/6)
Posto in piedi € 12 - 10*

Chiesa di San Giacomo, Forlì
Kathinkas Gesang als Luzifers Requiem (13/6)
Posto unico € 12 - 10*

Teatro Alighieri
Terra (14/6)
Posto unico € 12 - 10*

Centro storico
Marching Band (14/6)
Ingresso libero

Artificerie Almagià
Glen Velez (14/6)
Posto unico € 12 - 10*

Darsena Pop Up
Percussion Voyager (14/6)
Posto in piedi € 12 - 10*

Palazzo Mauro De André
Tamburi nella notte (15/6)
Posto unico € 15 - 12*

PREZZI BIGLIETTI / *TICKET PRICES*

DANZA

Palazzo Mauro De André
Shine! Pink Floyd Moon (8/6)
Martha Graham Dance Company (17/6)
I settore € 42 - 38*
II settore € 30 - 26*
III settore € 20 - 18*
IV settore € 15 - 12*

Les Étoiles (16/7)
I settore € 75 - 68*
II settore € 55 - 50*
III settore € 35 - 30*
IV settore € 25 - 22*

Teatro Alighieri
We want miles, in a silent way (26/6)
Posto unico € 12 - 10*

Hamburg Ballett (5,6/7)
Platea/Palco centr. dav. € 75 - 68*
Palco centr. dietro/lat. dav. € 60 - 54*
Palco lat. dietro/IV ord./Gall. € 32 - 28*
Loggione € 20

TEATRO

Chiostro della Biblioteca Classense
Medea (18/6)
Posto unico € 22 - 20*

Teatro Alighieri
Quando la vita ti viene a trovare (20/6)
Edipo a Colono (8/7)
Nella lingua e nella spada (12/7)
Platea e Palchi I, II, III ordine € 22 - 20*
Galleria/Palco IV ordine € 18 - 15*
Loggione € 12 - 10*

dalla Tomba di Dante
al Giardino del Teatro Rasi
Purgatorio (25/6-14/7)
Posto in piedi € 22 - 20*

CLASSIS - Museo della Città
Lino Guanciale, Marco Morandi, Alessandro Vanoli (24/6)
Ingresso € 15

EVENTI QUOTIDIANI

Antichi Chiostri Francescani
Giovani artisti per Dante (6/6-14/7)
Ingresso € 1

Basilica di San Vitale
Vespri a San Vitale (6/6-14/7)
Ingresso € 1

*** Riduzioni | *Reduced price***

Associazioni liriche, Cral, insegnanti, under 26, over 65, convenzioni.

I giovani al festival | *The festival for youth*
Under 14 € 5 (ad esclusione del I settore Palazzo Mauro De André e Platea Teatro Alighieri)
14-18 anni e universitari (under 30) 50% tariffe ridotte.

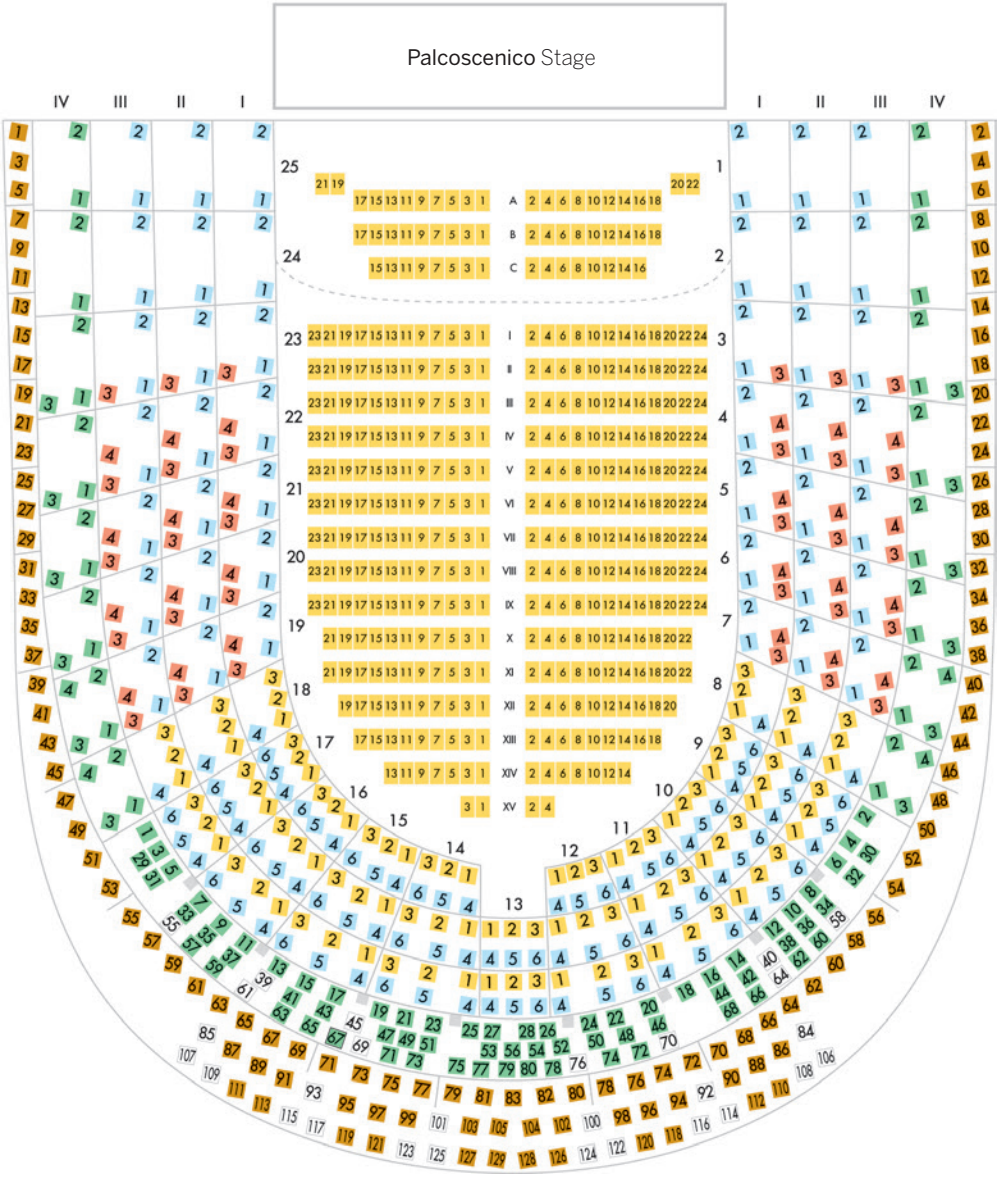
Per i concerti "Ben Harper" e "Nick Mason" non sono previste riduzioni.

Disclaimer

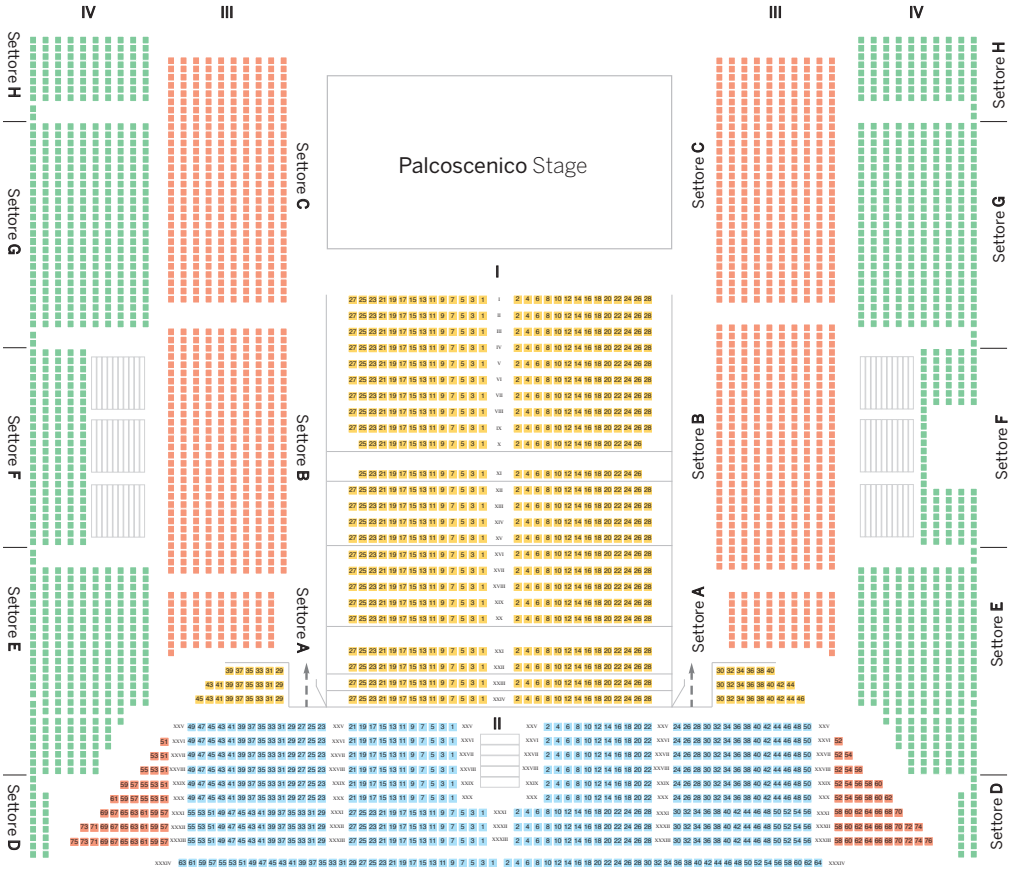
La Fondazione Ravenna Manifestazioni declina qualsiasi responsabilità che possa derivare dalle caratteristiche, dalla qualità e dai prezzi dei biglietti che non siano stati regolarmente acquistati attraverso i canali distributivi autorizzati (www.ravennafestival.org e Circuito Vivaticket).

Fondazione Ravenna Manifestazioni accepts no responsibility concerning the features, quality, and price of the tickets which have not been regularly purchased through the authorised sales channels (www.ravennafestival.org and Vivaticket network).

Platea/Palco centrale davanti Stalls/Front seat in central box
Palco centrale dietro/laterale davanti Back seat in central box/Front seat in side box
Palco laterale dietro Back seat in side box
Galleria/Palco IV ordine Circle/Seat in 4th tier box
Loggione Gallery



I settore 1st sector
II settore 2nd sector
III settore 3rd sector
IV settore 4th sector



RAVENNA INCOMING

Con il Festival alla scoperta di Ravenna

Abbina le proposte di soggiorno di Ravenna Incoming agli spettacoli di Ravenna Festival!
Una città con 8 monumenti UNESCO e un intenso programma di eventi – sinfonica, danza, rock, teatro, opera – fra cui scegliere: ogni anno il Festival trasforma la città in palcoscenico, dalle antiche basiliche scintillanti di mosaici ai teatri, dagli edifici storici alle pinete, fino ai nuovi scenari urbani. Approfitta delle offerte di Ravenna Incoming e personalizza il tuo pacchetto con gli appuntamenti del Festival, ti aspettano una vasta gamma di attività e tariffe speciali per i gruppi!

Tutti i pacchetti sono personalizzabili con: trasferimenti, notti aggiuntive, altri servizi e attività, etc.

Info e prenotazioni
tel. +39 0544 421247 - 482838
info@ravennaincoming.it
www.ravennaincoming.it
www.visiteguidateravenna.it

Discover Ravenna with the Festival

Combine Ravenna Incoming holiday packages with Ravenna Festival events!
A city featuring 8 UNESCO monuments meets a rich programme of events – symphonic music, dance, rock, theatre, opera – to choose from: every year the Festival turns the city into a stage, from the ancient basilicas shining with mosaics to the theatres, from the historic buildings to the pine grove and the urban landscape.
Take your chance to discover Ravenna and its Festival, and customise your package: a wide selection of activities and special rates for groups are waiting for you!

All packages are customisable with: pick-ups, additional nights, other services and activities, etc.

Info and booking
tel. +39 0544 421247 - 482838
info@ravennaincoming.it
www.ravennaincoming.it
www.visiteguidateravenna.it

INFO & SERVIZI / *INFO AND SERVICES*

Punto d'incontro / *Meeting Point*

All'interno degli uffici di Ravenna Festival è stato creato un accogliente punto di incontro dove è possibile entrare liberamente e ricevere informazioni su tutte le attività del Festival ma non solo. Un modo per essere vicino alla cultura della città. Qui sarà possibile leggere i quotidiani, avere a disposizione la rassegna stampa, acquistare i programmi di sala, prepararsi agli spettacoli con ascolti e visioni.
Dal 3 giugno: tutti i giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Ravenna Festival hosts a cozy, freely accessible meeting point where wou will find information on all the activities of the Festival. But there is more. A way to share in the city's cultural life. Here you can read the newspapers and the Festival's press releases, buy theatre programmes, take part in talks and conferences and enjoy multimedia displays.
From June 3rd: open daily, 9.30 am - 1 pm and 4-7 pm.

Il pullman del Festival / *The Festival's coach service*

Per gli spettacoli al Pala De André, sarà attivo un servizio di trasporto gratuito (andata e ritorno) dalla Stazione Ferroviaria: Stazione - Pala De André - Stazione / 2 corse:
- ore 20.15 e 20.30 per gli spettacoli con inizio alle ore 21.00
- ore 20.30 e 20.45 per gli spettacoli con inizio alle ore 21.30

A free coach service from Ravenna railway station and back will be provided for the events scheduled at Pala De André: Railway station - Pala De André and back / 2 rides
- at 8.15 pm and 8.30 pm for the events starting at 9 pm
- at 8.30 pm and 8.45 pm for the events starting at 9.30 pm

Servizio taxi / *Taxi service* tel. +39 0544 33888

Stazioni di sosta / *Stopping areas*: Stazione Ferroviaria - Piazza Farini | Piazza Garibaldi

Uffici festival / *The Festival's main office*

Gli uffici di Ravenna Festival si trovano in Via Dante Alighieri 1, a pochi passi dal Teatro Alighieri.
The offices of Ravenna Festival are in Via Dante Alighieri 1, just a few steps from Teatro Alighieri.

FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI

Ufficio stampa e comunicazione
Responsabile Fabio Ricci
Editing e ufficio stampa Giovanni Trabalza
Sistemi informativi e redazione web Stefano Bondi
Impaginazione e grafica Grazia Foschini*, Antonella La Rosa
Archivio fotografico e redazione social Giorgia Orioli
Stampa estera Anna Bonazza
in collaborazione con Lucy Maxwell-Stewart - Red House Productions
Rassegna stampa Ivan Merlo*

Biglietteria e promozione
Responsabile Daniela Calderoni
Coordinamento di sala Giusi Padovano
Biglietteria e promozione Laura Galeffi, Fiorella Morelli, Giulia Ottaviani*, Maria Giulia Saporetti
Ufficio gruppi Alessia Murgia*, Paola Notturni
Promozione e redazione social Mariarosaria Valente

Ufficio produzione
Responsabile Emilio Vita
Stefania Catalano, Silvia Gentilini*, Marco Landi*, Edoardo Raffellini*, Giuseppe Rosa
stagisti Caterina Bucci, Estelle Girardin, Andrea Mastacchi, Arianna Mecozzi

Amministrazione e servizi di supporto
Responsabile Lilia Lorenzi*
Amministrazione e contabilità Cinzia Benedetti, Chiara Schiumarini
Amministrazione e progetti europei Franco Belletti*
Segreteria artistica Valentina Battelli, Federica Bozzo, Beatrice Moncada*
Segreteria di direzione Anna Guidazzi, Michela Vitali

Spazi teatrali
Coordinatore Romano Brandolini*
Responsabile per la sicurezza Teresa Bellonzi*

Servizi tecnici
Responsabile Roberto Mazzavillani
Assistente Francesco Orefice
Tecnici di palcoscenico
Fabio Baruzzi*, Jacopo Bernardi*, Christian Cantagalli, Enrico Finocchiaro*, Matteo Gambi, Massimo Lai, Marco Nosari, Marco Rabiti, Enrico Ricchi, Andrea Scarabelli*, Marco Stabellini
Servizi generali e sicurezza Marco De Matteis
Ingresso artisti Alin Mihai Enache, Luca Ruiba, Samantha Sassi

* Collaboratori

dal 1979

VICINO A CHI SOFFRE, INSIEME A CHI CURA

istituto oncologico romagnolo
vicino a chi soffre, insieme a chi cura

Ogni anno in Romagna a 10.000 persone viene diagnosticato un tumore. Aiuta qualcuno vicino a te, sostieni l'**Istituto Oncologico Romagnolo**

Combattiamo contro il cancro dal 1979

IL TUO 5x1000
PER LA ROMAGNA CHE LOTTA CONTRO IL CANCRO

Sulla tua dichiarazione dei redditi nel riquadro "Sostegno del Volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" **scrivi il codice**
00893140400

DARSENA POP UP

FOOD & DRINK
SPORT AREA
BEACH AREA
EVENTI

QN Quotidiano Nazionale

il Resto del Carlino

TI OFFRE UNA POSSIBILITÀ UNICA

VORRESTI ACQUISTARE

IL QUOTIDIANO ORIGINALE

DEL TUO GIORNO DI NASCITA?

Una copia originale custodita per decenni nei nostri depositi può essere tua, completa di tutte le sue pagine e conservata con fascino dallo scorrere del tempo.

STAMPATI TRA IL 1925 E IL 1976

Un regalo unico, per te o per i tuoi cari

PER INFORMAZIONE E ORDINI
www.ilrestodelcarlino.it/paginestoriche
tel. 051 538924

DATA		TITOLO	LUOGO, ORA	PAG.
GIUGNO				
5	MER	Riccardo Muti, Maurizio Pollini	Palazzo Mauro De André, 21	27
6	GIO	Le 100 Percussioni	Chiostro della Biblioteca Classense, 18	31
7	VEN	Quintetto di Ottoni Orchestra Cherubini	Corte interna Centro Direzionale SAPIR, 19	35
7	VEN	Le 100 Percussioni	Sala del Refettorio del Museo Nazionale, 21	31
7	VEN	Zorba il greco	Forlì, Chiesa di San Giacomo, 21	37
8	SAB	Le 100 Percussioni	CISIM - Lido Adriano, 18.30	31
8	SAB	Le 100 Percussioni	Sala del Refettorio del Museo Nazionale, 21	31
8	SAB	Shine! Pink Floyd Moon	Palazzo Mauro De André, 21.30	38
9	DOM	In templo domini	Basilica di San Vitale, 10.30	80
9	DOM	Le 100 Percussioni	Lido di Dante - Fiumi Uniti, dalle 16	31
9	DOM	Le 100 Percussioni	Sala del Refettorio del Museo Nazionale, 21	31
10	LUN	Le 100 Percussioni	Piazza del Popolo, 18	31
10	LUN	Le 100 Percussioni	Palazzo dei Congressi, 21	31
10	LUN	Le 100 Percussioni	Artificerie Almagià, 23	31
11	MAR	Le 100 Percussioni	Sala del Refettorio del Museo Nazionale, 18	31
11	MAR	Le 100 Percussioni	Teatro Rasi, 21	32
12	MER	Le 100 Percussioni	Darsena Pop Up, 21	32
12	MER	Leōnidas Kavakos	Palazzo Mauro De André, 21	39
13	GIO	Le 100 Percussioni	Forlì, Chiesa di San Giacomo, 21	32
14	VEN	Le 100 Percussioni	Teatro Alighieri, 18	32
14	VEN	Le 100 Percussioni	Centro storico, 19	32
14	VEN	Le 100 Percussioni	Artificerie Almagià, 21	32
14	VEN	Le 100 Percussioni	Darsena Pop Up, 22.30	32
15	SAB	Dom Gianni Giacomelli	Chiostro della Biblioteca Classense, 18	40
15	SAB	Le 100 Percussioni	Palazzo Mauro De André, 21	33
16	DOM	Le ore sacre del giorno / The Tallis Scholars	Basiliche della Città, vari orari	40
16	DOM	In templo domini	Basilica di Sant'Agata Maggiore, 9.30	80
17	LUN	Martha Graham Dance Company	Palazzo Mauro De André, 21.30	41
18	MAR	Medea	Chiostro della Biblioteca Classense, 21.30	43
19	MER	Ivano Dionigi	Chiostro della Biblioteca Classense, 18	47
19	MER	Giovanni Antonini, Katia e Marielle Labèque	Palazzo Mauro De André, 21	44
20	GIO	Luciano Canfora, Gabriella Caramore	Chiostro della Biblioteca Classense, 18	45
20	GIO	Quando la vita ti viene a trovare	Teatro Alighieri, 21	47
21	VEN	Enzo Avitabile "Attraverso l'acqua"	Russi, Palazzo San Giacomo, 21.30	48
22	SAB	La grande notte del ballo popolare	Russi, Palazzo San Giacomo, 21.30	49
23	DOM	In templo domini	Basilica di San Vitale, 10.30	80
23	DOM	Messiah	Basilica di Sant'Apollinare in Classe, 21	51
23	DOM	Uomini in Frac	Forlì, Teatro Diego Fabbri, 21	52
24	LUN	Lino Guanciale, Marco Morandi, Alessandro Vanoli	Classis - Museo della Città e del Territorio, 21	53

DATA		TITOLO	LUOGO, ORA	PAG.
GIUGNO				
26	MER	We want miles, in a silent way	Teatro Alighieri, 21	56
27	GIO	Neri Marcorè e GnuQuartet	Lugo, Pavaglione, 21	57
28	VEN	Nicola Piovani	Lugo, Pavaglione, 21	59
28	VEN	Fra Oriente e Occidente	Chiostro della Biblioteca Classense, 21.30	60
29	SAB	Stewart Copeland Lights Up the Orchestra	Palazzo Mauro De André, 21	61
30	DOM	In templo domini	Basilica di San Francesco, 11.15	80
30	DOM	Kanon Pokajanen	Basilica di Sant'Apollinare in Classe, 21	62
LUGLIO				
1	LUN	Quartetto Echos	Chiostro della Biblioteca Classense, 21.30	63
2	MAR	Goran Bregović	Palazzo Mauro De André, 21	65
3	MER	Emmanuel Krivine, Antoine Tamestit	Palazzo Mauro De André, 21	67
4	GIO	Bach il grande, Gabrielli il primo	Chiostro della Biblioteca Classense, 21.30	68
5	VEN	Hamburg Ballett John Neumeier	Teatro Alighieri, 21	69
6	SAB	Hamburg Ballett John Neumeier	Teatro Alighieri, 21	69
8	LUN	Edipo a Colono	Teatro Alighieri, 21	71
9	MAR	Ben Harper & The Innocent Criminals	Palazzo Mauro De André, 21	73
9	MAR	Le vie dell'Amicizia: Atene	Atene, Odeon di Erode Attico, 21	75
11	GIO	Le vie dell'Amicizia: Ravenna	Palazzo Mauro De André, 21	75
12	VEN	Nella lingua e nella spada	Teatro Alighieri, 21	76
14	DOM	Nick Mason's Saucerful of Secrets	Palazzo Mauro De André, 21.30	77
16	MAR	Les Étoiles	Palazzo Mauro De André, 21.30	79

EVENTI QUOTIDIANI — maggio, giugno, luglio

DATA	TITOLO	LUOGO, ORA	PAG.
20-24 maggio	Alla scoperta delle energie creative	Teatro Alighieri	25
6 giugno - 14 luglio	Giovani artisti per Dante	Antichi Chiostri Francescani, 11	28
6 giugno - 14 luglio	Vespri a San Vitale	Basilica di San Vitale, 19	29
25 giugno - 14 luglio	Purgatorio	dalla Tomba di Dante al Teatro Rasi, 20	55

CONCERTI **TEATRO** **INCONTRI, LETTURE**
DANZA **IN TEMPLO DOMINI**

Programma aggiornato al 8 aprile 2019.
Programme updated on 8th April 2019.

Avvertenze
La Direzione si riserva il diritto di apportare al programma i cambiamenti resi necessari da esigenze tecniche o di forza maggiore.
Si prega pertanto di verificare i programmi nelle singole locandine o nel sito ufficiale di Ravenna Festival *www.ravennafestival.org*

Notice
The management reserves the right to alter the program for technical reasons or force majeure.
You are therefore kindly requested to check the programmes on the posters or with the official Ravenna Festival website www.ravennafestival.org

Colophon

Fotografie / *photographies*
Stefano De Luigi

Progetto grafico e impaginazione / *Graphic design*
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

Stampato da / *Printed by*
Grafiche Morandi, Fusignano

sostenitori

media partner

in collaborazione con

EUROPEAN FESTIVALS ASSOCIATION

REMARKABLE ARTS FESTIVAL
EUROPE FOR FESTIVALS
FESTIVALS FOR EUROPE
EFFE LABEL 2019-2020

italiafestival

enERgie diffuse
EMILIA-ROMAGNA
UN PATRIMONIO DI
CULTURE E UMANITÀ

RAVENNA FESTIVAL

Ravenna Festival
Tel. +39 0544 249211
info@ravennafestival.org

Biglietteria
Tel. +39 0544 249244
tickets@ravennafestival.org